ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 22 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8043

La discussione del bilancio degli esteri alla Delegazione austriaca

Una linea Trieste-Buenos-Ayres - I fatti d'Innsbruck e l'Università italiana - Pro Trentino I trattati di commercio.

VIENNA 21 (B). Nell'odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca si discusse il bilancio degli esteri.

Goluchowski risponde innanzitutto a varie interpellanze di Bianchini. Respinge le accuse mosse dal Bianchini alle

Rappresentanze a. u. all'estero

di non tutelare come si converrebbe gli interessi dei sudditi della Monarchia. Rileva che queste accuse sono infondate, specialmente per quel che riguarda il risarcimento concesso dal Governo inglese ai sudditi a.-u. danneggiati nella guerra del Transvaal. Dice che il Governo inglese mostrò particolare benevolenza verso di loro e che i risarcimenti per i sudditi a.-u. non espulsi furono fissati in Africa da commissioni speciali e con l'intervento delle autorità consolari della Monarchia.

Per una linea diretta da Trieste per l'Argentina.

All'interpellanza stessa di Bianchini circa l'attivazione di una linea diretta da Trieste per l'Argentina il ministro rispose dichiarando di riconoscere generalmente l'importanza di una tale congiunzione tanto per gli interessi dell'esportazione quanto per quelli dei molti sudditi a.-u. che abitano nell'America del sud e specialmente nell'Argentina. Aggiunse esservi fondate speranze che questa linea divenga un fatto compiuto forse anche in quest'anno. Da tempo sono in corso a questo proposito trattative col console generale a Buenos Ayres, signor Mihanovich, che è un grande armatore. Come comunica il ministero del commercio la legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile finora in vigore, non permetteva di accordare al sig. Mihanovich la sovvenzione nell'ammontare da lui chiesto; e fu questo l'ostacolo che impedì l'istituzione della progettata linea. Con la fine del 1903 la legge è scaduta. Siccome però le trattative fra i ministeri interessati non furono condotte a termine in tempo utile fu prorogata fino al 31 dicembre 1904. Ora queste trattative sono prossime al compimento e vi è fondata speranza che si riesca a far entrare in vigore le nuove disposizioni prima ancora della fine dell'anno.

Secondo un rapporto pervenuto nello scorso ottobre alla legazione a.-u. a Buenos Ayres, in Inghilterra si stanno costruendo per conto del Mihanovich tre piroscafi destinati al trasporto di emigranti e merci sulla nuova linea. L'armatore intenderebbe mettere in servizio quattro piroscafi, facendone partire ogni mese uno da Trieste e uno da Buenos Ayres; vi sarebbero anche fermate in qualche porto dalmato.

Contro la «triplice.»

Kaftan ha quindi la parola. Tratta fra le altre cose della questione del «veto». Domanda se questo era proprio necessario: Rampolla non era certo un entusiastico ammiratore della Triplice, ma non ha mai osteggiato gli interessi dell'Austria. Che cosa sarebbe avvenuto se Rampolla fosse stato eletto nonostante il «veto»? si sarebbe avuto un grande e potente nemico di più. Rampolla resta però ugualmente uno dei cardinali più influenti del collegio, e l'Austria avrebbe fatto meglio a mantenersi imparziale.

Quanto alla Triplice osserva che gl'inni di lode tributatile da Goluchowski non erano punto necessari. Dei benefici di questa alleanza ci siamo già accorti - dice l'oratore - durante le trattative prolungatesi per dei mesi per l'accordo commerciale provvisorio coll' Italia. Questa finì coll'ottenere l'autorizzazione a spedire in Austria 200.000 ettolitri di vino. L'altro nostro alleato, la Germania, ha semplicemente reso impossibile l'esportazione dei nostri prodotti agrari coi così detti dazi minimi. L'oratore, continuando a dimostrare la poca utilità della Triplice, ricorda che l'Italia e la Francia hanno stipulato un trattato d'arbitrato. Osserva che la stessa Italia rimanendo nella Triplice ha, come alleata della Germania, degli obblighi affatto opposti a quelli assuntisi nel trattato colla Francia. E poi - domanda - che cosa avverrebbe se l'Italia ritenesse un giorno opportuno di far risorgere in Albania il regno di Scanderbeg sotto il suo protettorato? Non potrebbero verificarsi dei casi che rendessero poco piacevole per l'Austria l'esistenza del trattato della Triplice? L'oratore dice infine che gli czechi non sono in massima amici della Triplice, la quale del resto ha perduto ogni importanza dopo la morte di Bismarck suo creatore.

L'accordo commerciale provvisorio con l'Italia. - Elogi e critiche.

Baernreither saluta con compiacenza la conclusione dell'accordo provvisorio con l'Italia, che fa sperare in un accordo definitivo. Nega però che il trattato definitivo possa essere concluso in base al paragr. 14. Accentua la necessità che tutta la monarchia si trovi in una situazione favorevole alla conclusione di trattati di commercio, specialmente per quello con la Germania. Dice ch'è stretto dovere del Governo e della rappresentanza nazionale di curare affinchè si abbiano tutte le premesse necessarie a tal uopo.

Bianchini critica l'accordo provvisorio commerciale coll'Italia. Dice: Esso fu stipulato all'ultima ora ed ha procurato alla nostra politica commerciale una grande disfatta. Gli italiani possono essere soddisfatti: la Dalmazia e l'Istria furono danneggiate in modo particolare. Se le nostre trattative coll'Italia per la convenzione definitiva saranno condotte colla stessa inabilità, e se invece di rivolgersi per consiglio a produttori competenti in materia ci rivolgeremo di nuovo a dei burocratici, riavremo una nuova clausola doganale per i vini benchè in forma diversa. L'Italia manifestamente ha rinunziato solo in via provvisoria alla clausola, ma noi protestiamo contro la sua rinnovazione in qualsiasi forma.

Le relazioni austro-russe. - Contro la politica a. u. nei Balcani.

La constatazione dei rapporti amichevoli colla Russia fatta dal ministro nel suo «exposé» ci ha impressionato gradevolmente, giacchè noi nel concerto europeo non abbiamo mai avuto amico più sincero e disinteressato della Russia. Ma il modo e la maniera in cui Goluchowski giustificò il riavvicinamento alla Russia ci riempie di apprensione. Gli accordi stipulati unicamente allo scopo di un'azione collettiva per le riforme in Macedonia noi li riteniamo al disotto della dignità di Stati cristiani e civilizzati, e li condanniamo nel modo più reciso.

Il presidente prega l'oratore di moderarsi.

Bianchini, continuando: Noi deploriamo che il ministro degli esteri non sa riuscito a porre i nostri rapporti d'amicizia colla Russia su basi migliori. Non ci meravigliamo della ingenuità del conte Goluchowski, il quale sembra sperare che mercè l'azione di controllo si rifarà l'ordine in Macedonia. La Turchia non si cambierà; questo lo sa ogni scolaretto. La politica inaugurata non è una politica sana: essa non può essere qualificata che come una politica d'avventure. Noi desideriamo che il ministro in una seduta confidenziale ovvero dinanzi a un'apposita commissione eletta ci comunichi la convenzione colla Russia.

L'oratore si occupa poi anche della questione dell'emigrazione: indi dice che la stipulazione d'un trattato di commercio col Montenegro sarebbe assolutamente necessaria e di grande vantaggio per la Dalmazia meridionale: infine dichiara che in segno di protesta e di sfiducia rispetto alla politica del conte Goluchowski egli voterà contro il bilancio.

I postulati militari ungheresi. - La tariffa doganale tedesca.

Oppenheimer si dichiara favorevole alla Triplice. Rileva come l'accordo con la Russia significhi un felice successo del ministro degli esteri. Accentua che si deve al sovrano se il prestigio della monarchia all'estero rimase incolume, nonostante l'intricata situazione di qua e di là della Leitha. Teme che l'attuazione dei postulati militari dell'Ungheria nuocerà alla politica estera e alla potenza della Monarchia all'estero.

Marchet si dichiara sodisfatto dell'abolizione della clausola per i vini, che non deve nemmeno essere accolta nel trattato definitivo con l'Italia. Parla a lungo della tariffa doganale germanica, diretta certamente contro l'esportazione dei prodotti agricoli e l'allevamento del bestiame della Monarchia; rileva la necessità di una tariffa autonoma. Parla del compromesso e dice che l'Ungheria trae profitto dalle condizioni interne dell'Austria: i tedeschi sono però sempre pronti a togliere questo inconveniente.

Le condizioni del Trentino. - Per la protezione degli emigrati.

L'on. don Delugan espone i bisogni e i desideri delle popolazioni povere del Trentino, rinnova la raccomandazione già fatta al Governo nel suo discorso tenuto nella seduta del 19 dicembre delle Delegazioni, di prendersi a cuore gli interessi degli emigrati. Il Trentino è troppo scarso di risorse per poter offrire i mezzi d'esistenza a tutta la sua popolazione e quindi una parte considerevole di questa è costretta ad emigrare. Ben il 10 p. c. della popolazione del Trentino prende la via del volontario esilio in America. Dal giugno 1902 al giugno 1903 emigrarono dall'Austria 206.000 persone per gli Stati Uniti. Di questi emigranti circa 20.000 erano trentini. Il numero dei trentini che ogni anno emigrano temporaneamente e ritornano poi in patria ascende in media a 45.000. L'oratore osserva che molto spesso gli emigranti, per la loro mancanza di esperienza e perchè non vi è chi li assista di consiglio ed informazioni, dopo aver sopportato un lungo viaggio e speso tempo e denaro non hanno che amare delusioni. L'oratore dice che sarebbe dovere dello Stato di provvedere alla tutela degli interessi degli emigrati. Lo Stato, con l'aiuto dei consolati e col concorso delle corporazioni competenti, dovrebbe procurarsi esatte cognizioni sulle piazze di lavoro, sul bisogno di mano d'opera, sulle condizioni di contratto ecc., per poter dare agli emigranti suggerimenti, consigli e protezione. L'emigrazione dovrebbe essere controllata, disciplinata e diretta colà, dove gli emigranti possano veramente trovare lavoro e guadagno, nonchè sicura tutela. Confida che il ministro degli esteri si prenderà cura degli interessi degli emigrati.

Il caso del prof. de Gubernatis.

Poi passando al caso del professore De Gubernatis: In riguardo a quanto accadde al professore De Gubernatis a Innsbruck ed al contegno del Governo nella questione dell'università italiana, mi permetto di osservare che sarebbe pur ora che tutte le autorità competenti si mettessero su di una via di equaminità e di giustizia verso tutte le nazionalità dell'impero e quindi anche verso la nazionalità italiana. Questa equiparazione di tutte le nazionalità sarebbe il mezzo più sicuro ed adatto per far ritornare la pace fra i popoli dell'Austria. Ognuno deve comprendere la ragionevolezza di questo raziocinio: Se a Salisburgo si potè erigere, annuente il Governo, un'università libera in cui insegnassero professori tedeschi, si sarebbe dovuto concedere anche ai professori italiani di tenere lezioni ad Innsbruck.

Per l'Università italiana in terra italiana.

Se al Governo è piaciuto di impedire l'istituzione di liberi corsi italiani ad Innsbruck provvedeva anche all'istituzione quanto più sollecita d'un'università italiana su suolo italiano. Così sarà tolta un'altra ragione di discordie nazionali e di malcontento. Dopo 40 anni di inutili attese e di vane promesse sarebbe ora che la questione universitaria venisse risolta e che ai giovani italiani fosse data una scuola per gli studi superiori.

Per proteggere l'industria vinicola e il commercio del legname.

L'oratore raccomanda poi al ministro degli esteri di curare che anche nei negoziati per il trattato di commercio definitivo con l'Italia la produzione vinicola nostrana trovi la necessaria protezione doganale. Da questa deriveranno rilevanti vantaggi anche al Trentino. L'onor. Delugan disse di non poter passare sotto silenzio la cattiva impressione prodotta nel Trentino dall'accordo provvisorio con l'Italia. Per quanto riguarda il trattamento doganale dei vini italiani il fatto che si è mantenuto il dazio di fiorini 3.20 anche per un solo mese dopo scaduto il trattato, cioè fino alla fine del gennaio, portò grave danno alla produzione vinicola nostrana non solo per l'anno in corso, ma anche per l'anno venturo causa la straordinaria quantità di vino che venne importato in Austria. Desidera quindi che la clausola doganale per i vini italiani sia sostituita da un regime doganale il quale protegga nella misura conveniente la nostra produzione vinicola. Infine l'oratore prega il ministro degli esteri di procurare che in riguardo al commercio del legname che è uno dei principali cespiti di guadagno per il Trentino, sia mantenuto lo «statu quo» doganale anche nel trattato definitivo con l'Italia.

La discussione è quindi rinviata a domani.

NEL DAMARALAND

I boeri in aiuto della Germania. - Il consiglio di un giornale. - Invio di truppe.

BERLINO 21 (N). Il «Tageblatt» propone di rivolgersi ai Boeri per aiuto contro gli Herreros, promettendo in cambio cessioni di territorio. Il giornale deplora che la cattiva politica del governatore abbia allontanato i Boeri dal distretto di Warmbad, ove essi tenevano in freno i Bondelzwarts, prima origine della rivolta.

WILHELMSHAFEN 21 (N). Nella scorsa notte si lavorò a tutt'uomo, alla luce di riflettori elettrici, al carico del piroscafo «Darmstadt» del «Nordd. Lloyd». L'imbarco delle truppe destinate al Damaraland seguì molto sollecitamente. L'ammiraglio Bendemann tenne quindi un discorso ed alle 3 pom. il «Darmstadt» partì fra gli applausi generali del pubblico stipato sulla riva.

BERLINO 21 (N). Oggi è arrivato qui da Swakopmund (Damaraland) un telegramma per il maggiore de François, mandatogli da suo fratello che si trova a Windhoch. Da questo telegramma risulta che i membri della famiglia François riescirono a giungere a Windhoch ancora in tempo. Questa notizia fa quindi fondatamente sperare che la maggior parte dei «farmers» abbia potuto rifugiarsi a Windhoch.

BERLINO 21 (N). Secondo un telegramma privato qui giunto, il signor Raimondo Birsch, negoziante a Windhoch, che faceva parte delle truppe tedesche nel Damaraland è caduto in un combattimento con gli herreros presso Okahandia.

L'incidente diplomatico italo-ellenico

ROMA 21 (N). La «Capitale» a proposito dell'incidente Silvestrelli dice che il noto rapporto pubblicato dal ministro rispondeva ai quesiti rivoltigli dal Governo. La pratica incriminata non offende in nulla la Grecia. Silvestrelli ad ogni modo non si può censurare, ciò tanto è vero che essendo egli uno dei più anziani ministri plenipotenziari ed essendovi due posti di ambasciatore vacanti, uno di questi verrà dato al Silvestrelli.

NELLA DIPLOMAZIA ITALIANA

Il successore di Nigra nell'ambasciata di Vienna Silvestrelli a Madrid

ROMA 21 (N). Stamane il re ricevette i ministri per la firma dei decreti che collocano a riposo il conte Nigra, ambasciatore a Vienna, Collobiano, ambasciatore a Madrid e de Sonnaz, ministro a Bruxelles. Si afferma poi che siano stati nominati il duca d'Avarna ambasciatore a Vienna, Silvestrelli a Madrid e Bonin ministro a Bruxelles.

L'«Italie» dice che oltre a queste nomine il Ministero ha deliberate le seguenti: Bollati da Cettigne andrà ministro a Stoccolma, Berti da Stoccolma andrà a Berna.

A sostituire il Silvestrelli ad Atene andrebbe il marchese di S. Giuliano.

SOFIA 21 (N). Il march. Imperiali, rappresentante diplomatico dell'Italia a Sofia, è stato nominato inviato a Belgrado. Esso non occuperà subito il suo posto, ma si recherà prima in lungo permesso a Roma. Al suo posto è stato nominato l'inviato nel Cile, Cucchi Boasso.

La situazione nel Benadir

ROMA 21 (N). Il comandante della nave italiana «Staffetta» telegrafa da Zanzibar in data d'oggi al Governo di avere testè visitato Obbia, Itala, Uarsceik, Mogadiscio, Merca e Brava. Il litorale è dappertutto tranquillo; vi è soltanto probabilità di rappresaglie in qualche singolo luogo per gli incidenti che possono nascere per la liberazione di schiavi fuggitivi dall'interno.

Il processo Bettòlo-Ferri-„Avanti."

ROMA 21 (N). Nell'odierna seduta antimeridiana cominciò la sua arringa l'on. Ciccotti, della difesa. Esordisce dicendo che si atterrà allo spirito dei tempi presenti, meno feroci e più leggiadri. Mentre Manlio Capitolino venne precipitato, per aver mentito, dalla rupe Tarpea, il Pubblico Ministero chiede per Ferri solo 14 mesi di reclusione per non farlo diventare succhione «malgré lui» e dispone 1550 lire di multa per lui e Sallustri (ilarità). Se la bugia facesse ancora precipitare dalla rupe Tarpea, non certo Ferri farebbe questa fine. L'oratore passa quindi a fare un quadro psicologico di Bettòlo e dice che la psicologia di Bettòlo è tutta nel cosidetto militarismo e industrialismo. Come di lui disse l'ammiraglio Magnaghi nelle note caratteristiche del 1893, la sua ambizione lo rendeva schiavo degli interessi altrui. L'aver egli navigato senza pilota locale nei mari di Scozia non è titolo di elogio per lui, ma una colpa, giacchè non è lecito arrischiare le nave per mostrare la propria abilità temeraria. Questo fatto mostra l'indole dell'uomo che non guarda ai mezzi pur di arrivare al fine. «Sarò uomo di pace - dichiara l'oratore - e non mi occuperò di corazze e di cannoni, ma mi aggirerò tra i greppi di Brenzano per cercarvi l'acquedotto ligure e la spiaggia di Vado, e mi fermerò al fortino d'Andria e all'arsenale di Napoli». L'oratore si occuperà del deposito carbone e si fermerà in piazza Banchi, ove aggirasi una piccola parte di Genova. Distingue fra Genova che merita inni e fiori e Genova angusta ed affaristica; esamina la questione dei premi alla marina mercantile, dei cui interessi il Bettòlo era servo; manda un saluto ad Imbriani, che riuscì contro questa legge creata a favore di pochi speculatori e del fratello Giorgio, di cui oggi ricorre l'anniversario. Il progetto di deposito del carbone favoriva il monopolio. Ciccotti investe Raggio, che fingeva di ignorare il progetto, ma poi si tradì, dicendo che era dannoso agli appaltatori. Esprime l'augurio che quando i volghi d'Italia distruggeranno le presenti oligarchie, altre giustizie trarranno Ferri innanzi a loro a discolparsi.

L'udienza è quindi rinviata alle 2.30.

Nella seduta pomeridiana Ciccotti riprende la sua arringa, occupandosi della questione dell'arsenale di Napoli, cui Napoli tutta si ribellò; esamina le relazioni di Bettòlo con la casa Armstrong; discute le condizioni della cessione che il di Palma, in un giornale di Taranto, sostenne disastrosa per lo Stato. L'oratore dice che innumerevoli affaristi pullulavano intorno al Bettòlo e ciò si collega colla premura di nascondere la verità nel dissesto Scartazzini. Sostiene che il Garroni era impeciato in speculazioni con lo Sbertoli ed altri amici di Bettòlo, e ricorda, a questo proposito, la relazione Saredo, cui Garroni si rifiutò di prestare aiuto. E' vero quanto dissero i testi che Saredo a Savona chiese al re la punizione di Garroni; ma Pelloux rispose che si sarebbero provocate le dimissioni di Bettòlo. L'interessamento di Bettòlo per il Garroni è provato anche da passi fatti dal Bettòlo presso di Rudinì e presso Saracco.

L'udienza è rinviata a domani.

Si crede che il processo non terminerà prima del 9 o 10 febbraio.

DA COSTANTINOPOLI

Fucilate al confine serbo-turco. - Due morti. - Per l'attuazione delle riforme.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Domenica vi fu uno scambio di fucilate fra una pattuglia turca e la guardia di confine serba presso Malarastica a 18 chil. da Pristina. Ambedue le parti ebbero un morto. Il serbo ucciso giaceva su suolo turco. Da ambe le parti fu aperta un' inchiesta.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Un comunicato della Porta alle ambasciate a.-u. e russa intorno alle riforme applicate finora contiene molti particolari e molti dati su tutti i rami dell'amministrazione in tutti i vilajet europei e solo su alcuni per i tre vilajet macedoni. Notevole è che per i vilajet europei oltre ai 508 commissari e agenti esistenti ne furono assunti in servizio 357 nuovi, e che degli 11.707 gendarmi 1134 sono cristiani. Nel vilajet di Salonicco vi sono 1411 guardie campestri maomettane e 870 cristiane; nel vilajet di Monastir 725 maomettane e 1071 cristiane; le liste del vilajet di Ueskŭb mancano ancora. Infine il comunicato dice che l'ispettore generale attende con grande zelo all'esecuzione di tutte le misure contenute nel programma delle riforme, e che in ciò è appoggiato nel miglior modo dalle autorità locali. La Porta per conto suo non manca di vigilare attentamente sull'attuazione delle riforme: gli impiegati inetti sono licenziati, quelli che si sono resi colpevoli di qualche delitto sottoposti a una inchiesta.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Il cons. aulico Müller e il console Demerick, agenti civili per i tre vilajet macedoni sono partiti stasera per ferrovia insieme coi loro segretari per Salonicco.

COSTANTINOPOLI 21 (N). La Porta ha creato una nuova carica militare, il cui grado è inferiore a quello di maresciallo e superiore a quello di generale di divisione. Questa carica fu creata, non esistendo nella gendarmeria turca il grado di maresciallo, appositamente per poter conferire al generale divisionario italiano de Giorgis come comandante in capo della gendarmeria dei vilajet macedoni, come si usa di solito in casi analoghi, un grado superiore a quello da lui tenuto nell'esercito della sua patria.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Hilmi pascià, ispettore generale per la Macedonia e il generale de Giorgis capo della gendarmeria risiederanno a Salonicco.

Attentato contro un direttore della polizia russa

KARS 21 (Ag. tel. russa.) Contro il direttore di polizia, principe Cherchemlidze fu commesso un attentato. Alcuni individui mascherati aspettarono il principe presso la sua abitazione e quand'esso uscì accompagnato da un cavasso lo assalirono tentando di pugnalarlo. Il cavasso sguainò la sciabola e menò un fendente contro uno degli assalitori. Accorsa la polizia questi presero la fuga. Il principe rimase incolume, ma il cavasso fu ferito mortalmente. Uno degli assalitori fu arrestato, ma si rifiutò di dare le sue generalità.

NOTIZIE VATICANE

ROMA 21 (N). Si assicura che le sorelle del papa lasceranno l'appartamento che occupano attualmente per andare ad abitare in Vaticano nell'appartamento del defunto mons. Volpini. L'appartamento si trova al disopra di quello del papa.

Persona amica delle sorelle di Pio X mi diceva che esse stesse vanno ogni giorno a fare le provviste necessarie pel pranzo; anche dopo l'elezione del loro «Bepi» a papa, le povere donne hanno mantenuto la frugale semplicità della vita che conducevano prima.

PRO NOZALEDA

Un indirizzo dei vescovi spagnoli

MADRID 21 (N). Desta grande eccitazione un indirizzo dei vescovi spagnuoli al Governo, in cui si prendono le difese del domenicano Nozaleda, nominato arcivescovo di Valenza. L'indirizzo è considerato come una sfida all'opinione pubblica, che ha appreso con indignazione quella nomina. La scorsa notte, inaugurandosi qui il nuovo club repubblicano, fu arrestato il professore universitario e deputato Morayta, che s'era intrattenuto in un discorso sulla nomina di Nozaleda e sull'indirizzo dei vescovi.

I superstiti di Digione a Loubet

ROMA 21 (N). Gli on. Gattorno, Sani, Socci e il colonnello Mereu hanno inviato a Loubet il seguente dispaccio in occasione dell'anniversario della battaglia di Digione: «I superstiti garibaldini nel 23.o anniversario della battaglia di Digione inviano i migliori auguri al presidente della Repubblica francese ed esprimono il voto che il ricordo del sangue versato sui campi di battaglia aumenti viemaggiormente i legami d'amicizia e di fratellanza che devono unire i due popoli».

Una lite giornalistica

A proposito della causa civile promossa contro la «Zeit» di Vienna dal suo ex-sostituto direttore dottor Ganz e della quale abbiamo riferito nel «Piccolo» del 12 corr., la Direzione della «Zeit» ci prega di rilevare che l'epiteto diretto dal dott. Kanner al dott. Ganz, fu già nel corso del dibattimento riconosciuto non eccedere i limiti della critica permessa al direttore contro il contegno del dott. Ganz nei suoi rapporti redazionali, mentre un'altra frase, per la quale si ritenne offeso il dott. Ganz, risultò dalle deposizioni testimoniali rivolta non contro il dott. Ganz ma contro il giornale presso il quale era addetto antecedentemente. Il direttore della «Zeit» espose poi al dibattimento d'essere stato provocato da una lunga disputa, nella quale il dott. Ganz aveva offeso uno dei più vecchi e benemeriti collaboratori del giornale.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

8 romanzo di UGO MELFIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Voi parlate come se foste il padre, il marito, il fratello della signora. Mi accorgo che avevate di lei una stima illimitata. Ma temo che fosse mal riposta. Basta, non abbiamo tempo da perdere in tante discussioni. - Detto ciò il commissario si rivolse al dottore: - L'autopsia chiarirà la morte del visconte, non è vero?

— Senza dubbio - rispose il medico.

— E' qui il giudice istruttore - disse un agente e poco dopo entrò un signore vestito inappuntabilmente di nero, molto elegante. Si sarebbe detto un *bon viveur*, piuttosto che un magistrato. Era ancora giovane, biondo, pallido, coi baffi arricciati accuratamente. Portava una lente all'occhio destro.

Il commissario gli narrò prima il fatto, e poi come si erano potuti identificare il morto e la signora; non trascurò nemmeno di accennare alla visita misteriosa dei due forestieri nella stanza dove era avvenuta la tragedia.

Il giudice lo ascoltò attentamente. Di mano in mano che il funzionario di polizia, nominava, accennendogliele, le persone, che avevano avuto una parte qualsiasi nelle scoperte fatte, egli le fissava con sussiego.

Quando il commissario ebbe finito di parlare, il giudice pensò un momento, quindi si rivolse al medico:

— La signora Balissard potrà parlare fra breve?

— Aspetto il risultato dell' analisi chimica.

— Se la signora potrà parlare, tutto sarà definitivamente chiarito.

«Intanto io telegraferò al deputato Balissard.

«Il signor barone La Vaulx può dirmi dove abita?

— Via di Rivoli, numero 52 - disse Maurizio.

Il giudice scrisse col lapis il seguente telegramma:

Deputato Balissard

Via Rivoli, 52

Parigi.

Pregovi darmi telegraficamente notizie vostra moglie, se essa non trovasi Parigi urge vostra presenza Marsiglia.

Felisan, giudice istruttore.

— Occorre farlo trasmettere subito - disse al commissario.

Un agente fu incaricato di recarsi al telegrafo.

Il giudice interrogò poi a lungo Veillet sul modo come i sedicenti signori Seyvon si presentarono all'albergo.

Veillet narrò le sue impressioni: disse che il giovane era preoccupato e pallido in volto; la signora, invece, appariva disinvolta, tutt'al più stupita della novità di trovarsi in un albergo.

Disse anche che prima di chiedere una stanza per ciascuno, i due forestieri si erano consultati guardandosi in viso e lo stesso avevano fatto quando aveva proposto loro quelle due stanze al secondo piano che comunicavano internamente fra loro.

Il giovane mostrava molta deferenza per la signora, tanto che il segretario aveva fino dal primo momento supposto che non fossero marito e moglie.

Il giudice, dopo aver chiesto alcuni schiarimenti a Michele Voisin, al tenente di marina e a quello di artiglieria, volle interrogare anche il cameriere Giovanni Norton, il quale narrò le sue impressioni relativamente all'uscita frettolosa, alle cinque del mattino, dei forestieri James Verfortk e Sir Walter Yolms.

In questi interrogatorii il giudice impiegò un'ora circa.

La signora Balissard non aveva dato mai alcun segno di ridestarsi.

L'agente che si era recato coi bicchieri al laboratorio chimico, tornò e disse al medico che uno di essi aveva contenuto del liquore, bianco come l'acqua, (elisir di maraschino), nel quale liquore era stata messa una forte dose d'oppio.

L'altro bicchiere aveva contenuto acqua pura.

— La signora Balissard è stata addormentata coll'oppio - disse il medico. - Occorre ora che un agente si rechi a fare spedire la ricetta che scriverò.

— Fra quanto potrà destarsi? - domandò il giudice.

— Fra tre o quattro ore al massimo.

Il signor Felisan dette ordine per il trasporto del cadavere del visconte di Chenneviers allo spedale.

Ivi l'autopsia avrebbe stabilito la causa della morte e l'ora in cui questa era avvenuta.

— Avete fatto frugare negli abiti del morto? - domandò il giudice al commissario.

— Stavo per farlo, allorchè siete giunto voi.

— Date ordine, allora, a due agenti che lo perquisiscano - gli agenti eseguirono l'ordine con cura scrupolosa.

Il visconte di Chenneviers aveva nelle tasche dei suoi abiti un portafogli e un fazzoletto.

Il signor Felisan tolse tutto ciò che il portafogli conteneva.

Vi erano due biglietti da mille e alcuni da cento, da dieci, da cinque; vi era inoltre una lettera indirizzata al signor Pietro Cheviot, via Douai, N. 37. La lettera diceva:

«Mi avete tradito riguardo al C... Non è vero che non vi fosse possibile di tentare l'impresa. Gli eravate accanto. In ogni modo vi offro il mezzo di riabilitarvi. Venite stasera alle vent'una in casa mia, con le solite precauzioni. Nel caso diverso, ci renderete conto della grave, inqualificabile disobbedienza».

La lettera, molto sibillina, era scritta con carattere maschile, aristocratico e recava una firma convenzionale: *Facciotutto*.

— Che significa ciò? - disse il giudice. - Anche il nome Pietro Cheviot, deve essere convenzionale, poichè il morto si chiamava indubbiamente visconte di Chenneviers. Siete sicuri, soggiunse il magistrato rivolto agli agenti che avevano frugato il cadavere - siete sicuri che nelle tasche non vi sia altro?

— Sicurissimi - rispose uno di essi. - Per quanto, come avete potuto constatare, l'operazione non fosse molto facile. Il morto si è così irrigidito in quella posizione sconcia che ci vorrà molta forza per raddrizzarlo. Guardate come stringe i pugni!

«Volendo aprirli io credo che bisognerebbe tagliare le dita!

Suonarono le undici e il giudice disse che si recava a colazione, sarebbe tornato alle due pomeridiane, per interrogare la signora Balissard quando si fosse destata.

Ma aveva fatto pochi passi nel corridoio, allorchè si presentò un fattorino del telegrafo, il quale gli consegnò in proprie mani un telegramma.

Il giudice aperse il dispaccio e lesse:

Giudice Istruttore Felisan

Albergo Patrie — Marsiglia.

«Fuggita iermattina con suo amante. Parto subito. Balissard».

— Ecco che qualcosa si spiega - disse il signor Felisan. - La signora Balissard era fuggita col suo amante. Il deputato si reca a Marsiglia. Stasera sarà qui.

«La sua deposizione sarà interessantissima anche riguardo al visconte di Chenneviers.

«Arrivederci a più tardi, signori, vado a colazione.

— Lo stesso farò io - disse il commissario. - E passando vicino a Maurizio La Vaulx: — Avete sentito che cosa ha detto il marito? Fuggita iermattina col suo amante.

(*Continua*).

Lo sciopero degli scaricatori di carbone a Napoli

NAPOLI 21 (N). Continua lo sciopero degli scaricatori di carbone. Stamane gli scioperanti cercarono di impedire l'uscita dei carri del carbone dal gazometro, necessario alla Società per l'illuminazione elettrica; intervenne la forza pubblica che persuase i più riottosi ad allontanarsi. Gli scioperanti poi sono accampati presso il porto per sorvegliare notte e giorno che non si scarichi carbone. Il piroscafo «Vittoria» carico di emigranti non potè uscire; molti stabilimenti licenziarono gli operai. Intanto altri scioperi furono proclamati in altri stabilimenti: in quello Guppy 500 operai abbandonarono il lavoro perchè mentre si annunciava il licenziamento di parecchi operai, venivano eseguiti lavori fuori dello stabilimento. Vi si chiusero dentro e si rifiutarono di aprire se non al prefetto od al Guppy. Vi si è recato il questore e gli andò incontro una commissione di operai che espresse il proprio risentimento per i fatti che hanno provocato il tumulto. Il questore promise di interessarsi e di far sospendere i licenziamenti allora gli operai lasciarono lo stabilimento.

A Torre Annunziata scioperarono gli accenditori del gas. Iersera furono accesi solo i fanali delle vie principali. Si operarono due arresti.

Il ministro Luzzatti. ROMA 21 (N). La malattia di Luzzatti non ha nulla di grave, nondimeno è costretto a letto dalla febbre e da dolori di stomaco. Il medico gli ha consigliato riposo e quiete.

Per gli sperati superstiti della «Vienne». PARIGI 21 (N). Per potere meglio provvedere a favore dei superstiti dell'equipaggio della nave-trasporto «La Vienne» nel caso che essa fosse naufragata, il ministro della marina ha disposto che non soltanto gli ufficiali ma anche l'equipaggio siano promossi d'un grado.

Echi dei duelli del tenente Kohn.

BERLINO 21 (N). A quanto si comunica da Pirna un giurì d'onore si occupò di questi giorni della faccenda dei duelli avvenuti tempo addietro fra il primo tenente Kohn ed alcuni suoi commilitoni che mantenevano relazioni illecite con sua moglie. Il giurì propose il licenziamento di tutti gli ufficiali implicati nella faccenda.

CRONACA LOCALE

L'animo della popolazione.

Nell'animo della popolazione di Trieste, dopo lo scioglimento del Consiglio, è veramente palese una forte e serena tranquillità. Essa è in fondo la vittima di questa situazione provvisoria, per poco o assai che si prolunghi: sono i suoi interessi che si arrenano, è la condotta delle cose che le stanno più a cuore, la quale subisce una sospensione, relativa sì, ma sempre sensibile. Ma la popolazione di Trieste ha nello stesso tempo la coscienza esatta che sulla città non pesa la minima responsabilità di questa interruzione e che quanto poteva farsi onorevolmente per evitarla fu fatto: altri vollero questa situazione; altri vi si adoperarono accaniti, con la loro «fede nel caos» della quale si son fatti un sistema; l'attuale stato transitorio della vita triestina nacque da agitazioni e da conciliaboli svoltisi fuori di Trieste e ai quali la città rimase estranea.

Naturalmente, poichè gli uomini hanno sangue nelle vene, all'annunzio di una interruzione così inopportuna della vita municipale, qualche sfogo di passione non poteva mancare contro gli uomini staccatisi dalla concordia cittadina per unirsi a gente di fuori - ai Turchi di Lueger - nel preparar qualche trappola da far cadere Trieste. Ma la città è da troppi anni provata alle lotte perchè le passioni prevalgano sulla calma nell'ora in cui è duopo di raccoglimento: il loro scatto subitaneo può valere a dimostrazione che l'ambiente non è punto pervaso dall'indifferenza, quando in un modo o nell'altro è rimesso in gioco l'avvenire della città: ma, esplose un momento, le ire si frenano, e la compostezza civile e la legittima fidanza nella vittoria, splendono (tale è la giusta parola) negli animi.

La popolazione, questa volta, sa di dovere semplicemente difendere una volontà che essa ha affermato nelle elezioni della primavera scorsa e che nulla è venuto a mutare. Il suo compito è di semplice vigilanza su quanto metteranno in opera coloro che hanno tutta la grave responsabilità del decreto di scioglimento, e che certo sentiranno il bisogno di rendere meno disastrosa la loro posizione e di scansare in qualche modo la dura lezione che loro si prepara. Questa gente ha una causa disperata: tanto più bisogna essere pronti a vederla ricorrere a tutti i mezzi, a tutti gli artifici, anche i più condannabili e più avvilienti: già ha dato prova che non si vergogna di nulla e che poco le cale, nonchè della popolarità, della disistima pubblica.

La calma, la sicurezza, la tranquilla fiducia, che regnano fin da ora in tutti i circoli cittadini, sono il migliore ambiente desiderabile perchè gli avventurieri, che già da anni vanno impedendo la vita cittadina con le loro sfide grottesche, trovino ancora una volta quanto meritano: il fosso dove si sprofonda, innanzi alle mura sulle quali si voleva salire.

UN' INTERVISTA.

Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data 21:

Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente triestino sullo scioglimento del Consiglio. Il personaggio intervistato dopo aver esposti i motivi dello scioglimento, conclude: «Adesso avremo una vivissima agitazione elettorale, perchè i dompieriani escogiteranno tutti i mezzi per tentare di compiere la loro vendetta; ma sarà invano perchè Trieste rimanderà in Consiglio gli stessi uomini, dimostrando un'altra volta la sua fede nei principî di libertà e di italianità».

Le prediche di economia.

«Vogliamo anzi tutto porre un argine alle spese inconsulte» - proclamò nel suo famoso programma elettorale la defunta «Domenico Rossetti». Eppure da quando gli elettori tolsero dalle fantasie della famiglia Dompieri la illusione del riconquistabile potere, essi non fecero altro che procurare al Comune di quelle spese inconsulte, di cui promettevano il bando dai bilanci della loro amministrazione.

Perchè bisognerebbe crederli privi d'ogni briciolo di anche rudimentale intelligenza, per supporre che essi non fossero convinti della inanità dei loro sforzi a far mutare in qual si fosse modo l'esito delle elezioni. Con tale coscienza, con la sicurezza che a nulla approdavano, essi affastellarono i gravami ai reclami, indussero il Comune a elaborare risposte, a delegare avvocati ai dibattimenti, a fare tutte le altre spese inerenti alle controversie sollevate - tutto senza alcun pratico effetto, e solo per meschino sfogo dei loro miseri dispetti.

E queste nuove elezioni, con tanto armeggio di intrighi carpite alla condiscendenza del Governo, che altro sono se non una smentita che i fatti danno alle loro altisonanti promesse di economie? Quei signori sanno benissimo che le elezioni saranno una conferma di quelle passate. Or bene: per solo dispetto, senza alcuna speranza di pratici risultati, essi hanno voluto imporre al Comune tutte le spese inerenti alle funzioni ufficiose delle elezioni: preparazione delle liste, loro pubblicazioni, intimazioni degli atti agli elettori, commissioni elettorali e così via. Un completo procedimento elettorale, non solo turba tutto l'organismo amministrativo, non solo arresta quasi completamente il lavoro ordinario di tutta una sezione degli uffici municipali, ma arreca all'erario civico decine di migliaia di corone di spesa per impiegati straordinari, ore straordinarie di lavoro, spese di stampe per i requisiti elettorali e così via.

Queste decine di migliaia di corone, che altrimenti sarebbero state impiegate in cose utili, saranno l'unico frutto dell'opera nebulosa su cui Trieste dirà solenne la sua condanna. E per uomini che volevano inalberare il vessillo delle economie, ci pare che sia una bella raccomandazione!

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di Commercio e d'Industria che si terrà oggi alle 12: 1. Nomina della Commissione ai trasporti ferroviari e marittimi; della Commissione industriale; usi di piazza e tariffe daziarie; della Commissione marittima; pel commercio al dettaglio e piccola industria; della Commissione del «Veritas a. - u.» - 2. Nomina dei direttori, dei consiglieri e dei Revisori al Bilancio presso la Cassa di risp. triestina. - 3. Nomina dei Revisori del Bilancio della Camera pro 1903. - 4. Nomina dei Delegati presso l'Accademia di commercio e nautica.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte del sig. Graziano Valmarin, dal dott. Pietro Veneziani cor. 10; dai sig.i Vittorio e Giustina Rietti di Roma, lire 20.

Dall'avv. Arrigo Macchioro, nell'anniversario della morte di suo padre, Mario Macchioro, cor. 50.

— Ecco la XIX Lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Ant. Pasutti cor. 2, C. Pagnini 1, A. Ferlettig 2, Gius. Longhi 1, Vittorio Berle 5, Adele Opuich Fontana 5, Odinea Opuich 5, Carla ved. Azzoni 2, Enrico Dal Seno 5, Gilda Dal Seno 5, Dav. Horn 2, Gius. Trampus 1, Rosazza e Peraldo 10, Don Ant. Vascotto 1, Giov. Giacomelli 2;
da *Albona*: Gius. Diminich cor. 2;
da *Cittanova*: Silvestro Venier cor. 10, Andrea Davanzo 10;
da *Cormons*: Ant. de Zucco cor. 2;
da *Pirano*: dott. Ugo Contento cor. 5, Dom. Fragiacomo 3;
da *Pisino*: Giov. Ghersetich cor. 5;
da *Servola*: Giov. Marcovich cor. 2;
da *Volosca*: dott. Ettore Costantini corone 10.

Il veglione pro Lega Nazionale. All'indomani del congresso del gruppo triestino della Lega Nazionale abbiamo udito un signore esclamare:

— Con tanti denari (64.000 corone) si potranno fare parecchie bellissime scuole e giardini!

Un altro signore, che doveva essersi dato cura, prima di aprir bocca in argomento, di informarsi della cosa su cui amava intrattenersi, schizzò un sorrisetto, e poi, afferrando il primo signore per uno dei bottoni del suo paltò (dev'essere un suo «tic») gli snocciolò questa lezioncina:

— Vi sono edifici scolastici che possono costare - nudi! - dalle 12 alle 14 mila cor. Ma quello della Lega a Duino, che serve per il Giardino e per la Scuola, e alberga anche il maestro, compresa l'area e il giardinetto, è costato poco meno di 40.000 corone in cifra rotonda. Quello di S. Colombano è costato dalle 24 alle 28 mila corone; altri edifici sono costati dalle 20 alle 24 mila. E la Lega ne ha parecchi altri di questi edifizi: a Porto d'Albona, a Medelano di Rovigno, a S. Domenica di Visinada, ad Abrega-Fratta di Parenzo; a Colmo; a Stridone; a Nibola; a S. Croce.....

— Ma 64.000 corone.... - ricominciava il primo signore come tormentato da un'idea fissa.

Il signore erudito rispose all'interruttore dando una strappatina al bottone che egli continuava a tener afferrato:

— Mi lasci dire! Sa lei quante scuole e giardini mantiene la Lega?

— Io? Ho un'idea confusa....

— Deploro infinitamente, signore. La Lega mantiene: tre scuole popolari e tre giardini nel Friuli Orientale; due giardini, una scuola popolare e una scuola professionale nel Territorio di Trieste; sette scuole popolari e tre giardini nell'Istria..... Totale dodici scuole e sette giardini. Ciò equivale ad una spesa annua di almeno 50.000 corone, perchè la Lega cerca di pagar meglio che può i suoi insegnanti....

— Perbacco! è una bella attività!

— Ma non è tutto: mi lasci dire (e giù un'altra strappata al bottone): La Lega dà ogni anno dalle 12 alle 14 mila corone di sussidi a studenti; distribuisce la refezione in tutti i suoi giardini e, per alcuni mesi dell'anno anche in alcune delle sue scuole; regala libri, requisiti scolastici agli allievi, e, distribuisce ai più poveri calzature e vestiti.

— Eh, allora si capisce che i denari non sono mai troppi!

— E' appunto perchè i bisogni, che sono già molti, crescono di giorno in giorno, che non deve mancare alla Lega l'affettuoso appoggio dei cittadini. Il veglione della Lega, che si darà il 1. febbraio, è un altro mezzo per portare soccorso alla grande opera di difesa civile della Lega.....

— Ma io sono in età matura e non vado a veglioni!

Il signore erudito non doveva aspettarsi quell'interruzione, perchè si fermò nel discorso; poi dando un'ultima strappatina al bottone, disse concitatamente:

— Io non pretendo che Lei vada al veglione della Lega, ma se ha ricevuto i biglietti, li tenga, li paghi e non li regali a nessuno! Ed eccole il suo bottone - aggiunse cambiando tono - che mi è rimasto in mano; doveva essere cucito assai male!

Alla Minerva. Rammentiamo che per questa sera è stabilita la lettura della signorina Giulia Ricciardi sopra un argomento caro a tutte le anime che sentono: «La poesia di Giovanni Pascoli».»

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, l'ing. Enrico Sospisio terrà la sua prima lezione sul «Gas d'acqua», con esperimenti. La lezione si evolgerà sui seguenti punti: Teoria della produzione del gas d'acqua - Metodi di fabbricazione - Carburanti - Carburazione ed autocarburazione - Impiego del gas d'acqua puro e carburato.

* Alcuni assidui frequentatori delle conferenze dell'Università del popolo ci scrivono perchè esprimiamo pubblicamente il loro desiderio «che sia ripetuta ancora una volta la conferenza tenuta l'anno scorso dall'egregio ing. Sartori: «Telegrafo senza fili», visto anche che molti non furono in grado d'udirla».

* A proposito del desiderio espresso da alcune frequentatrici delle lezioni serali dell'Università del popolo, che alcune delle lezioni che hanno carattere meno scientifico siano date nella sala della Borsa anzichè nella palestra di via G. Parini, altre assidue, abitanti nei quartieri alti, ci scrivono: «Non comprendiamo perchè le conferenze o lezioni scientifiche, più adatte per il sesso femminile, debbano esser tenute nella sala della Borsa. Forse perchè è più piccola e contiene minor numero di persone? L'inconveniente della distanza è reciproco; e poichè il tram (quando il tempo sia cattivo) esiste per tutti i rioni, la palestra di via G. Parini è accessibile a tutti. Inoltre è ampia e può contenere un numeroso pubblico, che, attratto da una interessante conferenza, non bada certo nè al tempo nè alla strada. Noi crediamo perciò che si farà bene a continuare come finora, per non scontentare nessuno»

Le conferenze alla Società operaia. Stasera alle 8.15 pom., nella sede sociale, l'egregio consocio signor Arnoldo Tosti, terrà ai soci ed alle socie una lettura sull'attraentissimo tema «Dalla lucerna al sole artificiale».

Società d'ingegneri ed architetti. L'egregio ing. Giuseppe prof. Sartori, corrispondendo a speciale invito della Direzione della Società degli ingegneri e degli architetti, ripeterà nella sala sociale la conferenza già tenuta sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali, sulla «Teoria degli elettroni - Radio e corpi radio attivi - Costituzione della materia».

Congresso della «Scuola tecnica». La Società «Scuola tecnica» tenne l'altro ieri il congresso generale, nel quale il presidente, dopo aver commemorato il defunto assessore dott. Slocovich, partecipò che la Società accoglie ormai tutti gli insegnanti delle scuole cittadine, e ha già iniziato i passi necessari per ottenere una riforma dei piani didattici, ora in vigore, in relazione anche alla prossima istituzione dei quarti corsi, a completamento delle scuole cittadine.

Il segretario lesse poi una smagliante relazione nella quale si accennava all'opera compiuta dalla società, augurando che l'avvenire porti a compimento il voto di tutti gli insegnanti: l'emancipazione cioè, della scuola cittadina dalla sua incertezza attuale, sicchè divenga l'istituto di educazione popolare, quale il legislatore lo immaginava nell'istituirlo.

Infine fu rieletto il direttore sig. G. Vassilich a presidente e i signori Benolli, Hayech, Russaz e Zucalli nella direzione.

Il congresso dei lavoranti barbieri che doveva esser tenuto ieri sera alle 9, nella trattoria «Al Leon d'Oro», venne sospeso. Il commissario di Polizia Mlekus, che rappresentava l'autorità politica, comunicò per ordine della Direzione di Polizia che la Centrale dei lavoranti barbieri di Vienna non aveva ancora resa avvertita l'autorità di Trieste della formazione di questo gruppo e che perciò esso non è legalmente costituito di fronte all'autorità.

Un altro congresso. L'Unione velocipedistica triestina annuncia per lunedì 25 corr. alle otto di sera il suo congresso generale che sarà tenuto nella sala del «restaurant» «Central Pilsen».

La soppressione della toccata di Fiume nelle linee lloydiane per l'Oceano Indiano. Abbiamo da Fiume, 21: La nostra Camera di commercio si occupò della soppressione della toccata di Fiume delle linee lloydiane per le Indie e per l'Africa orientale ed australe. Considerato il danno che questa soppressione arreca ai nostri commerci, dopo lunga discussione la Camera decise di inviare il seguente telegramma al ministro del commercio a Budapest: «Richiamandosi ai ricorsi presentanti il 29 dicembre u. s. mediante il locale Governo e il Governo marittimo, nella questione delle linee regolari per Calcutta e per l'Africa orientale, la Camera di commercio prega urgentemente V. S. di voler nel modo più opportuno, - preferibilmente con imprese nazionali, - e al più presto possibile, ristabilire questa indispensabile linea nell'interesse della esportazione ungarica».

Al telegramma si farà seguire subito un memoriale, in cui si caldeggerà l'istituzione di linee indipendenti ungheresi da Fiume per l'India e per l'Africa orientale, non appena l'Ungheria si sarà del tutto emancipata dal Lloyd, ciò che seguirà nel 1906.

Da Fiume a Belgrado in quindici ore. Abbiamo da Fiume, 21: La nostra Camera di commercio deliberò di appoggiare la Dieta di Zagabria, per la creazione d'un treno diretto fra Zagabria e Semlino in coincidenza col celere Fiume-Budapest. Attivandosi questo treno si conseguirebbe un vantaggio di 10 ore sul percorso Fiume-Belgrado (rispettivamente Trieste-Fiume-Belgrado), riducendo tale viaggio da 25 a 15 ore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della loro indimenticabile madre e suocera, sig. Agnese ved. Scabini, dai sig.i Piero ed Erminia Scabini cor. 200, agli Amici dell'infanzia, per un letto che porti il nome dell'estinta.

Da un marittimo cor. 5, a favore del Pio fondo di marina, per poveri marinai.

— L'elargizione dei coniugi Frank Lloyd, a favore degli Scaldatoi, era di cor. 20, e non 2, come erroneamente apparve pubblicata.

— All'Infermeria Treves pervennero, dal signor Petz, cor. 10; da un anonimo cor. 10.

— In occasione del veglione sociale, la signora Ada Escher e la baronessa Cecilia de Rittmeyer elargirono alla Croce Bianca ciascuna cor. 50.

Per un'opera d' arte. Nella prossima primavera le maggiori città italiane accoglieranno le rappresentazioni, che auguriamo trionfali, della nuova tragedia di Gabriele D'Annunzio: «La figlia di Jorio». Come fu annunziato ieri, essa sarà molto vicina a noi, a Venezia, nei primi di maggio. Noi confidiamo nella Direzione del Teatro Verdi perchè a tempo provveda ad assicurarsi che in quella occasione il nuovo lavoro passi il mare e venga a questo pubblico triestino, che ha accolto con tanto entusiasmo e riverenza, due anni or sono, il manipolo delle prime tragedie d'annunziane. Le opere del poeta insigne volano ardite come aquile su quanto si tenta oggi dalla drammaturgia italiana: il procurarne la conoscenza appartiene dunque in modo speciale alla missione di coltura del nostro massimo teatro.

Il ballo dei fanciulli alla Ginnastica si darà lunedì grasso, e non giovedì grasso, come fu erroneamente annunziato.

Il refettorio e gli scaldatoi della «Previdenza». La «Previdenza» ci comunica: «Il freddo di questi ultimi giorni ha aumentato straordinariamente il numero dei frequentatori degli scaldatoi e del refettorio. Per venire incontro ai desideri espressi da molti frequentatori nel refettorio si sono variate nuovamente le vivande e si è potuto ancora migliorare il servizio di cucina. Col giorno di sabato 23 corr. il prezzo del minestrone (orzo e fagiuoli, riso e fagiuoli, pasta e fagiuoli, riso e piselli, pasta e piselli, riso e patate e jota) viene fissato nel refettorio a cent. 6 (soldi 3), la porzione di mezzo litro, e ciò per dare durante i mesi invernali un ristoro facile anche ai più poveri. Il concorso maggiore è sempre al refettorio dove il consumo si aggira intorno a 500 zuppe diverse e 350 caffè-latte, 200 porzioni di vivande diverse e circa 1000 pani. Nello scaldatoio di via Pondares si esitano circa 400 razioni di minestra al giorno, 350 porzioni di caffè-latte con 750 pani e nello scaldatoio di via Fontanone si esitano circa 200 porzioni di caffè-latte, 150 porzioni di minestra e 350 pani al giorno, complessivamente si ha quindi uno smercio tra minestre, caffè-latte, vivande diverse e pane di razioni 4300 al giorno; e se si consideri come negli scaldatoi vengono molte persone senza prendere alcun cibo si può senz'altro affermare che gli scaldatoi ed il refettorio hanno in questi mesi un movimento di circa 3000 persone complessivamente di giro giornaliero, il che conferma ancora una volta la pratica utilità e necessità dell'istituzione, alla quale apposite commissioni della «Previdenza» provvedono in modo che non sieno possibili lagni».

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» annuncia per domenica sera 24 corr. nella sede sociale un trattenimento col seguente programma: dalle 4 alle 6 replica della fantastica commedia: «La magia in contrasto». Dalle 6 alle 7½ ballo per fanciulli. Dalle 8 alle 12 danza, conversazione e giuochi famigliari, per adulti.

Guida popolare triestina per il 1904. E' uscita la seconda annata della «Guida popolare triestina», per l'anno 1904, edita da G. Peterlin. Contiene, oltre al calendario, parecchie rubriche utili: tariffe telegrafiche, postali e telefoniche; l'elenco delle vie con una nuova pianta stradale; indirizzi e orari degli uffici pubblici, dei medici, ecc. ecc.; calendario delle estrazioni; cenni statistici del Comune di Trieste; ricettari; ecc. ecc.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. direzione di polizia, via Caserma N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra Amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari:

Sette portamonete contenenti importi di denaro - Un portamonete contenente una crocetta - Sette biglietti di pegno del Civico Monte di Pietà - Otto biglietti di pegno dello Stabilimento Dussich - Un biglietto dello Stabilimento Protegdico - Una busta con ricevuta - Un certificato con diversi assegni per pane - Una petizione - Due libri di scuola - Diverse fatture - Un libro spese - Un libro servizio - Un libro tariffe dell'i. r. Direzione delle Poste - Un fascicolo di carte; una catenella con crocetta - Una busta d'occhiali - Una tabacchiera - Tre borsette a mano, da signora - Due colliers di pelo - Un cappuccio - Un paio di stivaletti - Un singolo stivaletto - Un singolo guanto - Un fazzoletto - Due manicotti - Un cappello - Due paia serramenta da finestre - Una vite da carrozza - Una museruola - Quattro ombrelli - Un bastone - Tre mazzi da tre chiavi - Due chiavi inglesi - Undici chiavi semplici.

Tentato suicidio. Ieri mattina, verso le 10, Angelina Eufemia R., di 32 anni, abitante in via Paolo Diacono, tentò di por fine ai propri giorni trangugiando una dose di acido fenico. Se ne accorsero i casigliani, i quali si affrettarono a soccorrerla alla meglio, e quando giunse dalla Guardia medica il dottor Turchetto, chiamato d'urgenza, la sottopose alle cure più urgenti riuscendo a porla fuori d'ogni pericolo.

La causa del triste proponimento andrebbe attribuita a dispiaceri famigliari.

Ammoniaca in luogo di acquavite. Ieri mattina, alle 10, il macellaio Emilio Martingano, d'anni 31, abitante al N. 13 di via del Solitario, si recò nell'osteria al N. 10 di via Media, dove per isbaglio bevette dell'ammoniaca in luogo di acquavite. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno che gli prestò le cure necessarie.

La bora, che l'altra notte era andata scemando, tanto che iermattina aveva dato l'illusione che se ne fosse andata, ricominciò a soffiare con indiscreta violenza verso le 2 pom., sconvolgendo nuovamente il mare in modo da render il nostro golfo quasi impraticabile ai navigli.

Effetti della bora. Una folata di bora scaraventò ieri il marittimo Antonio Babich, di 16 anni, contro lo spigolo di una fontana in via del Lloyd. Egli ne riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro e dovette, per le necessarie cure, rivolgersi all'«Igea».

Zingari che fanno correre le guardie. - Arresto. Il 18 corr. entrava nella macelleria di Giuseppe S., al N. 5 di via Rigutti, una zingara sulla trentina, mentre uno zingaro la attendeva fuori della porta. La donna ordinò un chilogramma di carne; poi pregò il macellaio di cambiarle delle monete, e mentre egli si voltava per andar a prendere gli spiccioli, gli rubò 5 corone. Poi se ne andò col suo compagno. Il S., poco dopo, s'accorse di essere stato alleggerito del suddetto importo e due giorni dopo mentre i due zingari passavano per di là voleva farli arrestare, ma essi, viste da lontano due guardie, se la diedero a gambe. Le guardie li inseguirono, e dovettero correre niente meno che dalla via Rigutti fino al Ponte di Ponziana, dove li raggiunsero e li arrestarono. Al commissariato di S. Giacomo essi si qualificarono per Luigia Rosenfels, di 28 anni, e Matteo Gartner, pure di 28 anni.

Dopo assunti a verbale, furono trattenuti in arresto.

Furti. Il facchino Giovanni Milich, occupato presso la ditta Girolamo e Simeone Levi, in via Giorgio Galatti N. 12, fu incaricato ieri, nel pomeriggio, di recarsi in fabbrica a prendere un barile di strutto e di trasportarlo ai Magazzini Generali. Il giovanotto si recò a prendere il barile, ma poi, prima di recarsi al Punto franco, dovette ritornare nel magazzino di via Galatti, nel quale ci sono gli uffici dei suoi principali, per prendere i documenti necessari per la spedizione. Il Milich lasciò il carretto ed il barile sulla strada ed entrò nel magazzino, e quando uscì, circa due minuti dopo, non trovò più nè il ruotabile nè la merce, percui, avvisati gli impiegati signori Giacomo Del Fabbro e Carlo Bacicchi, si mise a girare in cerca del ladro. Lo trovò in piazza della Caserma, e stava già per somministrargli qualche ceffone, quando fu raggiunto dai due impiegati, i quali lo consegnarono ad una guardia. Alla Polizia si qualificò per Antonio Z., di 42 anni, facchino, abitante in via di Rena, e, sebbene fosse stato trovato in possesso del carretto con il barile, si protestò innocente. Fu fatto accompagnare in via Tigor. Il barile conteneva 150 chilogrammi di strutto e aveva un valore di 140 corone.

* Martino Carucci, falegname, occupato presso il negoziante di mobili sig. Pietro Mussich, in via del Torrente N. 18, denunciò ieri nel pomeriggio alla Polizia che, mentre trasportava con un carro alcune casse di modiglioni ritirati dai magazzini della ferrovia Meridionale, era stato derubato di una di dette casse del valore di 40 corone. Aggiunse che il furto deve essere avvenuto dalla stazione alla via Geppa.

Tentazione! Il facchino Edoardo G., di 54 anni, abitante in via Malcanton, si recò ieri mattina al Punto franco in cerca di lavoro, ma non ne trovò. Nel ritornarsene a casa, si fermò presso l'hangar N. 6 fuori del quale c'era una quantità di merce destinata a venire caricata su un piroscafo in partenza. Il G. era senza un soldo e la prospettiva di rincasare a mani vuote lo avviliva in modo straordinario... E lo colse la tentazione di rubare. Approfittando di un momento in cui i facchini si trovavano da un'altra parte, aprì una cassa e s'impossessò di cinque chilogrammi d'anguille; poi si allontanò frettolosamente. Però una guardia che lo aveva veduto estrarre il pesce dalla cassa, lo inseguì e lo arrestò. Le anguille furono sequestrate ed il G. fu condotto agli arresti.

Volpe fatale. Ieri certo Luizi Starz, di 22 anni, da Santa Croce, andò alla caccia della volpe a Stiac presso Tomai. Ma fatalità volle che mentre prendeva in mano il fucile, il grilletto scattasse e il proiettile lo colpisse a due dita del piede destro. Rincasato a fatica, fu soccorso alla meglio dai suoi, e poi ieri sera alle 9 venne accompagnato con vettura al nostro Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Una bicchierata... che va alla testa. Ieri nel pomeriggio il bracciante Carlo Depiera di 53 anni, abitante al N. 6 di via Sporcavilla, si trovava in una osteria di quei paraggi, assieme ad ad altri suoi conoscenti quando fra loro insorse un diverbio durante il quale il Depiera fu colpito al capo da una bicchierata e riportò una grave ferita. Una guardia accompagnò il ferito all'ospedale dove fu accolto nel quarto riparto.

Dopo il fatto il feritore si era eclissato, e benchè il cancellista Basilisco, della polizia, recatosi all'ospedale, avesse interrogato il ferito per sapere il nome del suo feritore, esso non volle dir nulla. Senonchè, seguendo le sue indagini, il suddetto funzionario seppe che a ferire il Depiera era stato il bracciante Antonio Freno, di 27 anni, abitante in via Punta del forno N. 12, percui iersera lo fece arrestare.

Disgraziato accidente al molo Giuseppino. Ieri al molo Giuseppino mentre il carradore Giacomo Gombach, di 30 anni, abitante in via della Stazione, voleva trattenere il cavallo imbizzarritosi causa le ondate, fu investito dal timone del carro e nonostante l'aiuto di alcuni presenti dopo molti sforzi finirono per cadere in mare, carradore, carro e cavallo. Il cavallo perì; il carradore fu tratto in salvo.

Falso allarme d'incendio. Iersera alle 6 i vigili dell'appostamento principale venivano avvisati che al N. 10 di via Molin a vento, s'era manifestato un incendio di camino; accorsi, rilevarono che si trattava d'un falso allarme, prodotto dal forte tiraggio del camino.

Durante il lavoro. Ieri l'altro fu accolto all'ospedale il bracciante Augusto Pizzali, d'anni 25, abitante al N. 5 di via Giuliani, il quale mentre lavorava nell'officina comunale del Gas, essendosi impigliato una mano nell'ingranaggio di una macchina aveva riportato fratture alle dita.

* Il palombaro Pietro Corazza, di 33 anni, abitante in via di Rena N. 10, ieri, accudendo al lavoro, durante il collocamento in mare d'un «blocco» nei pressi del ponte verde, riportò una piccola ferita lacera nonchè una lussazione e una frattura all'avambraccio della mano destra.

Ricorse all'Igea.

Cane che morde. Luigi Sabetz, di 45 anni, pittore, abitante al N. 43 di via della Madonnina, ieri mattina, alle 10, mentre passava per la pubblica via, fu morso alla coscia da un cane e per la cura delle escoriazioni riportate, ricorse alla Guardia medica.

L'arresto d'uno sfrattato. Il bracciante Giovanni Rekar, di 26 anni, senza abitazione, fu arrestato l'altro giorno dalle guardie del commissariato di San Giacomo perchè sfrattato dalla nostra città.

Sasso feritore. Ieri mattina, alle 10, si recò alla Guardia medica Giuseppe Viola, di 25 anni, abitante in Chiadino N. 171, per la cura di una ferita al capo, una lacerazione al naso, ed una ferita all'angolo dell'occhio sinistro. Interrogato raccontò che era stato colpito con sassi.

Per mano altrui. Carlo Depiera, di 48 anni, riportò ieri per mano altrui una ferita alla regione parietale sinistra con formazione di una fessura all'osso corrispondente. Dovette ricorrere alla cure dell'«Igea».

Una dormiente. L'altra sera verso le 10, le guardie del commissariato di San Giacomo perlustrando in quel rione, trovarono proprio sotto il commissariato, in una tettoia, una giovinetta che dormiva. La svegliarono e la condussero al commissariato, dove si qualificò per Giuseppina T., di 20 anni, giornaliera disoccupata, da Pinguente.

Interrogata, non volle rispondere. Sembra ch'ella sia un pochino lesa nelle facoltà mentali. Fu trattenuta per quella notte in arresto.

Lesioni accidentali. Il falegname Samuele Patrizio, di 33 anni, abitante al N. 26 di San Giusto, ieri mattina alle 11, riportò accidentalmente una ferita all'indice destro.

* Ieri mattina, verso le 11, il bracciante Antonio Clemenz, di 30 anni, abitante in via Media N. 7, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

* Ieri alle 3 del pomeriggio il manovale Antonio Giacomini, di 34 anni, abitante a San Giovanni, riportò per accidente una escoriazione alla mano sinistra.

* Il fabbro Michele Micol, di 14 anni, abitante in via dell'Olmo N. 8, ieri alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita alla tempia destra.

* Mario Schmatz, di 23 anni, campagnolo, abitante a Roiano N. 256, ieri alle 5 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

* Una cassetta di limoni caduta addosso al facchino Benedetto Elich, di 55 anni, abitante in via di Riborgo 35, gli cagionò una ferita alla mano destra.

Ricorse all'Igea.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.2, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.

Corrispondenza aperta. *Giov. M.* Documenti indispensabili per contrarre matrimonio nella chiesa cattolica, in Austria, sono: la fede di nascita; un documento comprovante di aver corrisposto agli obblighi militari; il certificato di stato libero. I minorenni abbisognano ancora dell'autorizzazione del padre o del tutore. — *Dorotea.* Un israelita non può fungere da testimonio al battesimo. — *Orologio americano.* 1. Si chiama, in diritto romano, «lesione enorme» la fissazione contrattuale del prezzo di un dato bene in misura inferiore alla metà del suo valore; questa lesione è causa di rescissione del contratto. 2. Certamente: ognuno è libero di dare alla sua merce il prezzo che vuole. — *Interessato.* In Austria, raggiunta l'età maggiore (24 anni), maschi e femmine possono sposarsi senza consenso dei genitori o tutori. — *Emilio.* Si diceva che Musolino avesse tentato di evadere: ma la voce risultò falsa. — *Logan.* Si chiama «comparata» l'anatomia umana confrontata con quella degli animali propriamente detti. — *Curioso.* L'assassinio del Mosettig avvenne nel novembre 1887. — *B. F. e Cadetto.* Non diamo indirizzi privati di nessuna specie. — *Aspromonte.* Il vino istriano comune paga a datare dal 21 gennaio entrando in Italia il dazio della nazione più favorita, cioè 12 lire in oro per ettolitro. — *Amburgo.* Lotterie in classe della città di Amburgo sono proibite per legge, in Austria, come tutte le lotterie estere, meno quelle esplicitamente eccettuate. — *G. M. Fiume.* Nella quarta come nella decima divisione del nostro Ospedale civico si curano le malattie chirurgiche. — *Lettore Gorizia.* Purtroppo sulla sorte del «Petöfi» dell'Adria neppur si discute più. La perdita totale è ormai certa. — *Miosotis.* Per spedire corrispondenze a persona imbarcata su navi da guerra a.-u. in viaggio basta mandarle o all'ufficio postale di Trieste con l'indicazione «imbarcato sull'i. r. nave da guerra ecc.» o all'Ammiragliato a Pola. — *Bianca.* L'opera «Attila» fu data l'ultima volta alla Fenice nel 1894. Il tenore De Negri cantò a Trieste nel 1882 al Politeama, e nel 1889, 1891, 1893 e 1898 al Verdi. — *Miranda.* Antonio Fogazzaro: Vicenza. — *M. Z. Fiumicello.* Domandi quelle sostanze in drogheria. — *Costante lettore.* Non crediamo esista altro mezzo per togliere alle stoffe l'odore di muschio che quello di tenerle esposte all'aria. — *Gino.* «Ex-offo» significa «d'ufficio». Fra i rimedi contro i geloni si suggerisce quello, non sappiamo quanto efficace, di far bagno in acqua caldissima e poi subito immergere le mani nell'acqua fredda. — *E. L. Berlino.* La commedia in un atto di cui Ella fa cenno s'intitola «Flirtation» e ne è autore Francesco Garzes. L'attore brillante che è fratello del suddetto si chiama Arturo Garzes, ed è attualmente comproprietario della compagnia Garzes-De Riso, che agisce ora a Novi Ligure. — *Jole.* Benini ha già replicato quella commedia e non crediamo che la replicherà ancora. — *Sì Sì Zara.* Vienna-Parigi, via Passavia, Metz, II classe franchi 108.65; III classe franchi 54.60. — *Triestina.* No. «Il Ponticello» non è produzione adatta per signorine.

Ogni giorno una. In casa di un filosofo:

— Ho raccolto tutto il materiale per la mia opera, sulla «Decadenza della superstizione». Dopo domani comincerò a scrivere il libro.

— Perchè non domani?

— Eh, domani... è venerdì!

TEATRI

Verdi. Dinanzi ad un pubblico numeroso e col consueto ottimo successo per gli esecutori, si diedero iersera tre atti della «Dannazione di Faust», cui fece seguito applauditissimo il ballo «Nel Giappone».

Questa sera riposo. Sabato «Adriana Lecouvreur» e il ballo.

* Nella ventura settimana andrà in scena la «Fedora» del maestro Umberto Giordano, nuova per Trieste.

Filodrammatico. Questa sera, spettacolo in onore della gentile Emilia Saporetti-Sichel, che tante simpatie gode nel nostro pubblico.

La signora Sichel senza mai atteggiarsi nei paludamenti pretenziosi del primattorato romantico, è attrice intelligente e rende con grazia e con vivacità le parti che a lei sono affidate in questa compagnia comica, che è compagnia «d'assieme» per eccellenza e in cui è necessario che ogni attore e ogni attrice sacrifichi il proprio «io» per la fusione e l'omogeneità del complesso. La signora Sichel accetta con delicata abnegazione questo sacrifizio che si è imposto tanto che, nella vorticosa corsa delle pazzesche e birichine «pochades» poche volte ella ha occasione di avere una parte di risalto. Quella di stasera però, «Giacomina» nella «Passerelle» di Gressac e Di Croisset, è una delle parti che le offrono campo di emergere. E il pubblico, che lo sa, accorrerà certamente numeroso ad applaudire la gentile attrice.

Fenice. «Il segreto di pulcinella» che si dava ieri per la settima volta, attirò, specialmente nelle gradinate, abbastanza pubblico, che si divertì e plaudì alla bella interpretazione che danno al lavoro la triade Benini, la Zanon-Paladini, i signori Gobbi e Mezzetti, ed il piccolo Parucchetti.

Questa sera, accompagnata da «Quindese minuti» del Duca d'Andria e dall'«Esmeralda» di Giacinto Gallina, udremo il nuovo lavoro di «Haydèe»: «Pantalon spiritista», bizzarria comica in un atto, nella quale l'autrice ha inteso specialmente di risuscitare la poesia semplice, ingenua, quasi improvvisa, dell'antica commedia dell'arte, con le sue maschere.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «La passerelle», in 3 atti di Gressac e Di Croisset.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Quindese minuti», 1 atto del duca Carafa d'Andria. - «Pantalon» spiritista», 1 atto di Haydee. - Esmeralda», 1 atto di G. Gallina.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Baccalà che fa andar in prigione.

Nel pomeriggio del 5 dicembre scorso, il negoziante signor Leonardo Rommel constatava nel suo magazzino la sparizione di due balle di baccalà del complessivo valore di cor. 150 e ne faceva regolare denuncia alla polizia. Dalle indagini tosto avviate risultò che le due balle erano state asportate da un dipendente del Rommel, Francesco Cosma, con l'aiuto di Antonio Morassutti, proprietario dell'osteria «Ai tre Galletti» in via dello Squero nuovo, il quale le aveva caricate su d'un carretto e le aveva depositate nella bottega di Giovanni Coletti, in via dei Carradori N. 5.

Le due balle furono sequestrate e il Cosma e il Morassutti furono chiamati a responsabilità quali colpevoli del crimine di furto commesso in compagnia e il Coletti di complicità in furto per ricettazione e occultazione della refurtiva. Il Cosma però prendeva il largo e riusciva a mettersi al sicuro al di là del confine, nel Regno: perciò, ieri, innanzi al Tribunale, comparvero soltanto il Morassutti e il Coletti.

Il Tribunale pronunciò sentenza di condanna, per il Morassutti - già punito - a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento al mese e per il Coletti a 6 settimane di carcere.

Il Morassutti era difeso dall'avv. Daurant; il Coletti dall'avv. Breitner.

Buoni figliuoli...

Matteo Gallosich e Nicolò Rancich, marinai, da Sale (Dalmazia) erano imbarcati a bordo dello «scooner» «Alpina» di proprietà del signor Giuseppe Nicolich.

Il 3 novembre scorso, mentre lo «scooner» trovavasi nel porto di Segna, il tenente di bordo, Ferdinando Ragusin, scoperse che i due s'erano impadroniti di una quarantina di matasse di spago di proprietà di Giovanni Cossas: scoperse inoltre che dalla sua cassa, messa sotto prora, erano state rubate 12 corone. All'arrivo dello «scooner» a Trieste, il Gallosich e il Rancich furono sbarcati e denunciati all'autorità giudiziaria, per furto.

Ieri comparvero innanzi al Tribunale e si resero pienamente confessi. Il Gallosich assunse a proprio carico la responsabilità del furto delle 12 corone, dicendo di essere stato solo a perpetrarlo. Entrambi poi dissero di aver rubato le matasse di spago, per mandarle ai propri parenti, a Sale, affinchè ne facessero reti.

La Corte, avuto riguardo alla loro giovanile età - il Gallosich ha 18 anni e il Rancich 19 - li condannò ciascuno a 3 settimane di carcere con un digiuno la settimana.

Difendeva l'avv. Hortis.

Il delitto del giramondo.

Il ventenne Herl Olof Carlson, dalla Svezia, gira il mondo da parecchio tempo, campando con i denari che ricava dalle vincite al bigliardo o al «whist», quando vince, s'intende; poichè, quando perde e non sa come sbarcare il lunario, si fa dare qualche sussidio dai consoli del suo paese e via. In mancanza, ruba e pensa che questo sia il sistema migliore... se non l'incappano.

Il 13 dicembre scorso, però in Abbazia, lo incapparono mentre, penetrato nella stanza della signora Alina Strezt di Riga (Russia), nella villa «Amalia», s'era allora allora impadronito d'un portamonete contenente 500 «reis» (valuta brasiliana) e stava ponendoselo in tasca. Lo acciuffarono e lo consegnarono alle guardie. In tasca, oltre i 500 «reis» non gli trovarono neppure un centesimo.

Il disgraziato giocatore fu rinviato innanzi ai giudici sotto l'accusa di furto (in sostanza aveva rubato pochino: tutt'i 500 «reis» valevano appena 1 corona e 10 cent.) e di tentato furto, essendosi pensato che non soltanto per rubare quella miseria egli si fosse introdotto nella stanza della Strezt, che aveva negli armadi, gioielli per più di 500 corone.

Iermattina, al dibattimento, l'Olof confessò il furto ma negò di aver avuto intenzione di rubare dell'altro.

La Corte, inteso il cameriere Vittorio Naszic che sorprese l'accusato, si convince della sussistenza dell'accusa in tutta la sua estensione, e pronuncia condanna - l'Olof è stato già condannato a 1 anno di carcere dal tribunale di Stoccarda - a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed al bando dopo espiata la pena.

Difendeva l'avv. Hortis.

La ribellione di Donda.

Il bracciante Felice Donda, d'anni 28, nato a Trieste e pertinente a Bertiolo (Udine), con sentenza di questo tribunale d. d. 15 gennaio 1901 fu espulso dall'Austria per aver fatto opposizione alle guardie. Tornò a Trieste e, la sera del 20 dicembre, arrestato perchè questuava nell'osteria «Alla città di Sebenico», in via del Toro, cercò di liberarsi dalle mani della guardia Francesco Griciar; ma questa tenne duro e il Donda dovette ieri rispondere del crimine di ribellione alle guardie, della contravvenzione di revertenza al bando, e della contravvenzione d'illecita questua.

L'accusato negò di aver fatto opposizione e allegò anzi a sua giustificazione che quella sera aveva una mano ferita e medicata di recente e che quindi non era in grado di fare troppa forza con la stessa: negò pure di aver questuato ed ammise di essere espulso da Trieste, pur osservando che, nato e cresciuto qui, non può che soltanto qui trovar lavoro.

La guardia Griciar depone che il Donda «gaveva la man sinistra involtizada, ma sgrafava pulito» e a conferma dell'accusa circa l'illecita questua, rileva che fu chiamata dall'oste, appunto perchè il Donda importunava gli avventori: del resto, la miglior prova che egli questuava - soggiunge - la si ha nel fatto che indosso, quando venne perquisito gli venne trovato l'importo di cor. 2.08 tutto in monete da 2 centesimi, meno 80 centesimi in pezzi da 20.

La Corte ritiene l'accusato colpevole di tutt'e tre i reati e lo condanna a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Il Donda era senza difensore.

*

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Urano» e «Carniolia» da Venezia, «Leda» da Cattaro con 31 passeggeri; il pir. inglese «Volturno» da Hull e Catania; i pir. ital. «Solferino» da Marsiglia e Ancona, «Gallipoli» da Brindisi e Venezia; i pir. a. u. «Monte Promina» da Messina e Rovigno, «Albania» da Cattaro, «Hungaria» pure da Cattaro con 15 pass., «Adria» da Marsiglia e Fiume, «Kassa» da Valenza e Bari, «Duna» da Cattaro, e «Lussino» da Cattaro e scali.

— Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Apollo» per Costantinopoli; i piroscafi italiani «G. Galatioto» per Messina, «Simeto» per Palermo, «S. Giusto» per Messina; il pir. a. u. «Urania» per Gravosa; e il pir. germ. «Pergamon» per Amburgo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Dorotea» da Trieste per il Messico arrivò iermattina a Genova, «Franconia» arrivò il 20 a Odessa da Trieste, «Palermo» arrivò il 19 a Bona da Cette, «Sofia Brailli» il 16 a Gibilterra, «Beatrice» il 17 a Bristol da Alessandria, «Kostrena» il 16 a Greenock, «Pecine» il 19 a Boston da Huelva, «Luzon» da Odessa per Rotterdam passò Punta S. Caterina il 18, «Auguste» da Trieste e scali arrivò il 19 a Progresso (Messico), «Clara» da Trieste arrivò a Palermo il 20 e ripartirà il 23 per Nuova York, «Epsom» partì il 17 da Pensacola per Genova e Venezia, «Lodovica» da Trieste arrivò il 19 a Girgenti da dove proseguirà per Nuova York, «Marianne» arrivò il 20 a Savannah.

— Lloydiani. «Africa» diretto a Durban proseguì il 16 da Beira per Delagoa, «M. Bacquehem» da Calcutta» per Trieste proseguì il 20 da Aden per Suez, «Istria» da Batum arrivò il 19 a Bombay, «Persia» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Bombay per Colombo, «Gisella» diretto a Kobe proseguì il 20 da Hongkong per Yokohama, «Vindobona» da Kobe per Trieste proseguì il 20 da Hongkong per Singapore, «Maria Valeria» partì il 19 da Sciangai per Hongkong.

— Velieri. La nave lussignana a quattro alberi «Franc. Giuseppe I» capitano Rodinis, arrivò felicemente il 20 corr. in 207 giorni di viaggio a Los Angeles (California), proveniente da Newcastle-on-Tyne.

Sinistri marittimi.

Un telegramma da Zara c'informa che lo scooner ital. «Due fratelli» si è ierlaltro investito sullo scoglio Taler presso Melada.

— Il piroscafo a. u. «Dubac» arrivando il 16 corr. ad Anversa da Braila, ormeggiandosi urtò contro la banchina e ruppe una pala dell'elica. Al suo prossimo arrivo a North Shields entrerà in bacino per esservi riparato.

— Il piroscafo italiano «Ardito», in viaggio da Venezia per Calcutta arrivò a Colombo il 18 corr. a rimorchio del piroscafo «Umlazi» avendolo incontrato a 12 miglia da Colombo con la perdita dell'elica e l'asse rotto.

21 gennaio.

Da GORIZIA.

— Il ballo dei commercianti. Il Comitato del ballo degli agenti in commestibili, che venne tenuto qui la scorsa settimana, devolse il netto ricavo di cor. 101.66, al fondo di beneficenza.

— Condannato a morte in Cassazione. Quel contadino Vincenzo Voncina, che nell'ultima sessione d'Assise fu condannato a morte per aver uccisa la moglie, ricorse contro tale sentenza. Apprendo ora che il 26 febbraio p. v. la causa sarà discussa in Cassazione.

— Furto in convento. L'altra notte fu perpetrato un furto nella cucina del convento dei Gesuiti, sito in via dei Leoni. Il ladro (si sospetta di un giovane che è colà occupato) asportò una grande quantità di lardo, burro e cipolle, ed un piccolo importo in denaro.

(Tribunale Circolare).

— Grave lesione corporale. Il 4 dicembre u. s. le due famiglie Simsig e Figar di Cosana, divise da vecchi rancori, attaccavano lite, e Antonio Simsig e Giovanni Figar, venuti alle mani, si ferivano vicendevolmente. Mentre i due feriti si dirigevano alle loro case per medicarsi, il diverbio fu ripreso e più aspro; ed il Simsig, essendosi avvicinato alla casa Figar, s'impegnò di nuovo una zuffa, in cui il Simsig si trovò contro il padre e un fratello di questo. Mentre il Giovanni Figar si chinava per raccogliere un pezzo di legno, si sentì colpire alla testa ed ebbe subito il viso bagnato di sangue.

Rialzatosi, non si vide dinanzi che l'Antonio Simsig. Perciò mosse querela contro di lui per lesione corporale.

La Corte, dinanzi alla quale il Simsig comparve oggi, lo condannò a 4 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Da GRADISCA

— Ampliamento d'un'industria. Il locale Capitanato distrettuale annunzia che la ditta E. Schott, di Monfalcone, ha presentato istanza di poter ampliare lo stabilimento per la lavatura della lana pecorina. Nello stabilimento ingrandito verranno collocate due macchine asciugatrici ed una locomobile della forza di 17 cavalli. La ditta Schott ha chiesto pure un'estensione della concessione d'acqua corrispondente ai neoprogettati macchinari. Eventuali reclami potranno essere fatti il 28 corr. alle 10 e mezzo ant. alla commissione che si radunerà nell'ufficio comunale di Monfalcone.

— Le elezioni a Fiumicello. L'atto elettorale nel terzo corpo terminò stanotte alle 11 con la vittoria del partito Tomaselli-Dean (clericale). Oggi seguirono le votazioni pel secondo e primo corpo, e anche qui il partito clericale prevalse. Nel terzo corpo i clericali riuscirono per soli 25 voti.

— Per il ballo del Club friulano. La direzione del Club - costituitasi in Comitato feste - ha adottato di trasformare il palcoscenico del teatro in una grotta azzurra, come quella di Capri. La platea sarà addobbata con allegorie del ciclismo.

Da CERVIGNANO.

— Biblioteca circolante. La direzione del gruppo locale della Lega Nazionale con i libri ricevuti dalla Direzione centrale sez. adriatica, passerà prossimamente alla costituzione di una Biblioteca circolante della quale potranno approfittare gratuitamente tutti i soci della Lega Nazionale. Inoltre dai signori dott. Gius. Quargnali, Adele Bradaschia-Birti e Ester ved. Dreossi pervennero in dono alla Direzione del gruppo locale buon numero di libri ad incremento del patrimonio della costituenda Biblioteca.

— Club ciclistico friulano. Questo fiorente Club la sera del 30 corr. darà nella sala teatrale Fornasir una veglia danzante alla quale suonerà la distinta orchestra cittadina di Monfalcone. Per l'occasione verrà organizzata una pesca miracolosa di stupendi regali. Data la buona considerazione che questo sodalizio gode presso la cittadinanza e la stima che nel breve tempo di sua esistenza si è accaparrata presso le consorelle società ciclistiche, si può preveder che la serata riuscirà sotto ogni aspetto attraente e simpatica.

Da PIRANO.

— Il congresso della Lega. La direzione del gruppo locale invita per domenica 24 corr. alle 2 pom. i soci nella sala del Consorzio delle Saline, al dodicesimo congresso annuale, col seguente ordine del giorno: Lettura del P. V. dell'anteriore congresso. - Comunicazioni della presidenza sull'attività virtuale del gruppo per l'anno 1903. - Gestione economica dell'anno 1903. - Elezione della direzione e dei delegati al congresso generale di Trento. - Eventuali proposte.

— Divertimenti alle viste. Oltre che le recite della compagnia Corazza si stanno preparando altri attraenti divertimenti carnevaleschi: il grande veglione della Lega per lunedì 1. febbraio; il grande ballo sociale dell'Allegria per il 6 febbraio ed il veglione della Società di mutuo soccorso per lunedì 15 febbraio.

Da PARENZO.

— Commiato. In procinto di abbandonare la nostra città, l'on. Campitelli ha rivolto al podestà una affettuosa lettera, nella quale riaffermato l'attaccamento suo a Parenzo ne ringrazia i cittadini per la benevolenza e le premure usategli nel suo lungo soggiorno e facendo voti per l'avvenire di questa ch'egli chiama sua seconda patria, cede alla città la sua azione del bagno sociale di S. Nicolò e largisce cor. 200 al fondo intangibile dei poveri.

In seguito al prossimo trasloco
della ditta **Pietro Klansich**
Piazza Nuova (Gadola) 1, vicino la Libreria Chiopris
tutte le merci, come:
Telerie, Tovaglie, Cotonerie per Corredi da sposa
Fustagni, Maglierie, Battiste bianche, Calze ecc.
vengono vendute con
ribassi fino al 50 per cento.

Una goccia d'acqua
VEDUTA AL MICROSCOPIO.

Alcune goccie di liquido estratte dai polmoni di un tisico, due giorni dopo il suo decesso, contenevano i microbi che si osservano nella figura qui appresso:

Il Goudron Guyot stermina prontamente questi microbi sia nell'acqua che nei polmoni.

Or sono trent'anni, il distinto farmacista Guyot di Parigi, riuscì a rendere il catrame dissolubile nell'acqua. Grazie a questa scoperta, si può trovare da tutti i farmacisti, sotto la denominazione di Goudron de Guyot un liquore molto concentrato di catrame, il quale permette di preparare istantaneamente, e nel momento in cui fa bisogno, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima. Per ottenere questo risultato basta di versare uno o due cucchiaini da caffè di Goudron de Guyot per ogni bicchiere di acqua o di qualsiasi altro liquido che si ha costume di bere durante il pasto.

Facendo uso del Goudron de Guyot a tutti i pasti ed in maniera regolare e continua, è sufficente per guarire, in poco tempo, i reuma i più ostinati e le bronchiti le più inveterate. Molto sovente si arriva ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata, giacchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i microbi malefici che sono la causa di questa decomposizione. — Tutto ciò benchè sia semplice non cessa di esser vero.

Diffidatevi dunque, e ciò nel vostro interesse, di accettare qualsiasi prodotto che vi si volesse vendere in luogo del veritiero e genuino Goudron de Guyot perchè ciò vien fatto a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri, vecchi reuma trascurati, e a più forte ragione dell'asma e dell'etisia, di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il veritiero Goudron de Guyot. *Esso si ottiene con del* catrame di pino marittimo speciale, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, che è l'inventore del catrame solubile e questo basti per spiegare che è infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore osservate bene l'etichetta, quella del genuino a Goudron de Guyot stampato in grossi caratteri e con la *sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, ed a traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris.*

La spesa di questa cura è di 10 centesimi per giorno e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua del catrame, possono rimpiazzare l'uso con quello delle Capsule Guyot al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Otterranno in tal modo il medesimo effetto salutare ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule prese immediatamente avanti il pasto, oppure durante il pasto, si digeriscono colla più grande facilità in un cogli alimenti, fanno il più gran bene allo stomaco.

Le vere Capsule Guyot sono bianche e la firma di Guyot è stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi ed in tutte le buone farmacie 1

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

Carlo Gasser - Trieste
Corso, angolo Piazza S.ta Caterina
DEPOSITO PANNI E STOFFE DA UOMO ESTERE E NAZIONALI
con annesso
Stabilimento Sartoria di primo ordine
Riparto Biancheria
vendita a prezzi ridotti
BLOUSE, SOTTANE E BIANCHERIA

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa

Cesti, Cesti, Cesti
per spesa, per passeggio, perviaggio, per bambini, per scrittoio, per biancheria, per legna, per fiori. Tavolini per fiori, Tavolini per lavoro. Carrozzette per bambini ecc.
SEDIE DI PAGLIA E DI VIMINI
Il più grande deposito Crine vegetale sciolto e crine animale
nel Negozio **J. W. DANN,** Via delle Torri (Palazzo Diana).

M. Gál Trieste, Corso 4
Specialità ARTICOLI DI GOMMA.
Soprascarpe vero russo
si eseguiscono riparazioni.
Grande assortimento Calze elastiche, Schizzetti d'ogni genere, Clisteri, Lenzuola gomma, Battiste Billrott e Mosetig.

Nel nuovo Deposito MOBILI
Via Madonnina 15
ANDREA WOUK
trovasi ogni sorta di mobili
A PREZZI MODICISSIMI.

Che cos'è e che contiene?
l'opera testè pubblicata dall'i. r. tipografia di Corte e di Stato sotto gli auspici degli ii. rr. Ministeri dell'interno e del commercio, intitolata
„Oesterreichischer Zentral-Kataster".
Questa
***Guida** di tutta*
l'Austria
l'unica completa, la prima compilata sulla base di dati statistici
contiene in 10, rispettivamente 11 volumi,
VENDIBILI ANCHE SEPARATAMENTE:
Tutte le industrie, protocollate e non protocollate, la protocollazione è chiaramente visibile.
Tutti gli indirizzi, ordinati alfabeticamente a seconda della provincia, della località e del genere di commercio.
Un indice alfabetico dei diversi rami d'affari per tutti i volumi.
Un'Enciclopedia completa delle LOCALITÀ e degli UFFICI POSTALI.
Una Carta della Monarchia a.-u., compilata dall'i. r. Istituto geografico militare, annessa ad ogni volume.
L'esatta indicazione di ogni città, borgata e comune.
Inoltre in ogni Comune si rilevano:
Il Capitanato e il Giudizio distrett., l'area, il numero degli abitanti, la lingua, le autorità ecclesiastiche, le scuole, gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi.
PREZZO DEI VOLUMI:

I	VIENNA	Cor. 13.—	VI	LITORALE e DALMAZIA	Cor. 6.60
II	AUSTRIA inferiore	„ 14.60	VII	TIROLO e VORARLBERG	„ 12.—
III	AUSTRIA sup. e SALISBURGO	„ 11.80	VIII	BOEMIA (2 parti)	„ 32.—
IV	STIRIA	„ 10.—	IX	MORAVIA e SLESIA	„ 25.—
V	CARINZIA e CARNIOLA	„ 8.—	X	GALIZIA e BUCOVINA	„ 27.—

Trovasi presso il
CATASTER-VERLAG, Vienna, IX, Hörlgasse 5
nonchè in tutte le librerie dell'interno e dell'estero.

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria
In vendita nei negozi relativi.

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiassa. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

La deputazione comunale nella sua seduta del 16 corr. ha deliberato di offrire all'on. Campitelli un banchetto che avrà luogo sabato alla «Città di Trieste» con intervento di tutti i capi delle autorità.

Da ZARA.

— La crisi giuntale è stata risolta. L'on. Bujevich, ex podestà di Cittavecchia, assume la carica di assessore e l'assume anche l'on. Marovich, eletto dalla Dieta sostituto del tre volte rinunziatario dott. Smodlaca.

—Soldati eccedenti. Ieri a sera alcuni giovanotti accompagnavano a casa alcune signorine, reduci tutti da una serata famigliare, quando, passando davanti al «Caffè Concordia» si imbatterono in alcuni militi, che, presi dal vino, lanciarono all'indirizzo delle ragazze le più basse contumelie. I giovanotti, com'è naturale, reagirono; ma i soldati chiamarono in aiuto una pattuglia militare, la quale si mise a lavorare di baionetta per disperdere i giovani e la folla che intanto si era adunata. Un primo tenente ed un capitano, intervenuti, misero all'ordine i soldati eccedenti, assumendoli poi a protocollo.

— Precipitato dal terzo piano. Questa notte Michele Allavagna, fabbro, da Zemonico, andò a dormire da un oste, in Borgo, e precisamente in una camera al terzo piano. Svegliatosi per un bisogno corporale, non avendo pratica conoscenza della topografia della casa, pensò bene di arrampicarsi sulla finestra. Ma perdette l'equilibrio e precipitò a capofitto in istrada. Per fortuna cadde dapprima sovra una tettoia e poi da questa sul lastrico; chè, altrimenti, sarebbe morto. Fu portato assai malconcio all'ospedale, con gravi contusioni alla testa e con un braccio spezzato.

Falso diminutivo.

To'! Perchè è un ingegnere
Non dovrebbe sapere
Scrivere versi? Ma
Purch'egli un istrumento
Proprio del suo mestiere
Riesca a far più piccolo,
Una strofa magnifica
Ei tosto vi farà.

Spiegazione del giuoco precedente:
BENI—BENINI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 676.75, Staatsbahn 672.—, Alpine 428.50, Lotti turchi 132.50. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.75 (213.60), Disconto 194.50 (194.50), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—), Rendita 102.47 (102.47), Meridionali 730.50 (730.—), Mediterraneo 464.—(463.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.45. Chiusa francese 97.85 (97.82), Italiana 102.40 (102.55), Spagnuola 86.27 (86.10), Banche Ottomane 589.— (589.—), Rio Tinto 1260 (1260), Lotti turchi 129.25 (129.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 675.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.50 a 240.05, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.25, Credit 676.— a 678.—, Italiana 101.85 a 102.30, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.85, Rendita ital. 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 86.27, Azioni Banca ottomana 589.—. *Parigi* 21. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 87.60, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 101.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.25, Banca di Parigi 11.10, Azioni Meridionali italiane 732.—, Rio Tinto 1260. fermo

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati $88^{3}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $26^{1}/_{4}$, Rendita spagnuola $85^{1}/_{4}$, Italiana $101^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza $3^{1}/_{4}$. Introiti della Banca 107000 fermo

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per gennaio 37.75, per marzo 38.25, per maggio 38.75, per settembre 40.— staz.o *Amburgo* 21. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo a fr. 47.— ,per maggio —.—.

Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio $7^{54}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $7^{51}/_{100}$, Febbraio-Marzo $7^{50}/_{100}$, Marzo-Aprile $7^{49}/_{100}$, Aprile-maggio $7^{48}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{46}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{43}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{40}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{20}/_{100}$, Settembre-Ottobre —.—.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. calmo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 49.25, per febbraio 49.50, marzo-aprile 49.50, maggio-Agosto 49.50. fermo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.15, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 21.20, Febbraio 21.30, Marzo-Aprile 21.45, Marzo-Giugno 21.50. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.45, Febbraio 29.30, Marzo-Aprile 29.20, Marzo-Giugno 29.10 staz.o

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 42.—, Febbraio 42.75, Marzo-Aprile 42.75. Maggio-Agosto 42.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 21.75-21.50 calmo, bianco per mese corr. rente 24.75—, per febbraio 25.—— staz.o, per Maggio-Agosto 26.——, ottobre-gennaio 26.75—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per gennaio 15.80, per febbraio 15.95, marzo 16.25, maggio 16.55, agosto 17.—, ottobre 17.35. staz.o

Londra 21. Java a scell. $9.^{11}/_{4}$ Rappe greggio a sc. $7^{15}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agl Hangars la sera del 20 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Monte Prom.a	24	Scaricazone
1 a	Pergamon	21	Caricazione
3	Trieste	29	Scaricazione
6	Bohemia	29	»
9	Imperatrix	3	»
12 a	Carniolia	24	»
12 b	Solferino	23	»
13 a	Adria	23	»
13 b	Sapho	22	»
14	Emilia	23	Caricazione
17	Kassa	23	Scaricazione
21	Nippon	6	»
22	Alessandria	22	Caricazione
24	Volturno	24	Scaricazione
Molo I	Gallipoli	23	»
Molo II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo». non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane quindicenne quale praticante, con piccola paga, presso ditta primaria. Indirizzo al Piccolo. 58

CERCO una brava cuoca tedesca età 35-40 e una serva per trattoria. Indirizzo Piccolo. 4517

CERCASI brava ed esperta cameriera tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4923

CERCASI brava ragazza sarta da donna e garzona. Indirizzo Piccolo. 185

CERCASI cocchiere per servizio carradore e facchino. Offerte con indicazione servizi fatti e pretese sub «100» Piccolo. 173

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, che sappia cucinare, con buone referenze. Via S. Michele 36, porta 8. 175

CERCASI brava cassiera per trattoria. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 177

CERCASI domestica per latteria portare latte a domicilio. Luigi Ricci 5, secondo. 139

CERCASI prontamente domestica sappia cucinare, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 122

CERCASI prontamente prestaservizi 8-11 mattina. Indirizzo al Piccolo. 121

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 115

CERCANSI prontamente servetta e prestaservizi per conjugi con bambino. Indirizzo Piccolo. 126

CERCASI prontamente per due persone donna servizio dalle 8-11 e 3-5, corone 18 mensili. Alessandro Volta 8, I. 136

CERCASI donna di casa per servizi domestici. Via del Ponte 4, trattoria Andemo de Carlo. 3064

CERCASI capace mediatore d'impieghi, verso buona provvigione, da giovane versato corrispondenza diverse lingue. — Scrivere fermo posta centrale sub «Fiducia». 221

CERCASI signorina venditrice cassiera che sappia tedesco per affidare negozio; richiedesi cauzione o buona garanzia. Offerte sub «Interessata» Piccolo. 222

CERCASI garzona stiratrice. Via Valdirivo N. 8, II piano. 205

CERCO prontamente donna serviziovole per piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 106

CERCASI praticante di buona famiglia, conoscente italiano, tedesco, preferito appena sortito dalla scuola. Indirizzo Piccolo. 102

SIGNORINA tedesca parlando italiano istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 112

SIGNORINA intelligente, di buona famiglia, con svelta e bella calligrafia, cercasi per scrittoio in coloniali. Offerte sub «Brava tedesca» verso scontrino fermo in posta Giardino Pubblico 7. 24

SIGNORINA di buona famiglia, con bella calligrafia, non ancora pratica lavori scrittoio, desiderebbe entrare quale corrispondente. Parla tedesco, slavo e sufficientemente italiano. Offerte sub «E. K. 40» posta centrale restante. 184

SIGNORINA conoscente dattilografia, desiderosa impratichirsi lavori scrittoio, offresi, retribuzione convenirsi. Sub «Lavoro» Piccolo. 178

SIGNORINA francese che parla pure l'italiano offresi bonne, anche per l'estero. Offerte «Francese» Posta restante Trieste. 138

MEZZA lavorante sarta donna cerca stabile lavoratorio. Offerte sub «Lina 117» al Piccolo. 97

MECCANICO di motori a gas cerca posto; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 95

MACCHINISTA meccanico di fabbriche industriali, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 95

CAMERIERA tedesca, ottime informazioni, cercasi. Via Caserma 4, primo, destra. 15

GIOVANE trentenne, conoscendo lingua tedesca, italiana, bella calligrafia, cerca qualunque occupazione. Offerte «G. H.» al Piccolo. 98

CONTABILE bilancista perfetto corrispondente tedesco, italiano cercasi prontamente per primaria casa. Indirizzo Piccolo. 226

SARTE uomo, mezze lavoranti per calzoni cercansi. S. Lazzaro 19, pianoterra. 182

IMPIEGATO giovane cerca qualsiasi lavoro accessorio. Offerte «Modestissime pretese» Piccolo. 164

GIOVANE buona famiglia, con ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, desidera entrare quale volontario in buona casa di commercio. Indirizzo Piccolo. 14

PIAZZISTA abile ricami e affini cercasi prontamente. Offerte sub «Ricami» al Piccolo. 4933

MOLINAIO provetto, cocchiere con lunghi attestati, facchino fidato con pratica ricevimenti, consegne cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4896

GIOVANE sano, laborioso, bravissimo ortolano, giardiniere, cerca posto in qualche villa di signori. Indirizzo Piccolo. 4883

OFFRESI provetto giardiniere, anni 29. Indirizzo al Piccolo. 4885

PRIMARIA **ditta in caffè cerca giovane impiegato con conoscenza dell'italiano e tedesco, di famiglia dimorante a Trieste. Preferito chi abbia fatto pratica in detto articolo. Offerte sub «D G» al Piccolo.** 4920

DISTINTA signora tedesca offresi dama compagnia, anche viaggi, direttrice casa. Offerte sub «Distinguirt» Piccolo. 4937

OFFRESI mezzo facchino friulano, pratico anche terraglie. Indirizzo Piccolo. 4961

OFFRESI prontamente giovane balia friulana, sana. Via Palladio 6, IV. 133

OFFRESI signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta dattilografia. Indirizzo Piccolo. 100

OFFRESI balia friulana fresca latte; cercasi tabacchina pratica. Indirizzo Piccolo. 168

OFFRESI per entrata pronta provetto tenitore libri corrispondente perfetto tedesco e italiano con splendidi certificati e buone referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Trentenne». 223

ISTRUZIONE

LINGUE **moderne inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc., insegnano professori rispettive nazionalità. Lezioni private, classi otto allievi, corsi speciali. Gratis lezioni prova, prospetti Berlitz School, S. Nicolò 32.** 169

FRANCESE. Professori Guye di Parigi, Née di Rouen. Lezioni classe otto allievi, corone 8 mensili, private qualunque ora. Berlitz School, S. Nicolò 32. 4280

EX maestra cerca posto come cassiera, paga discreta per vivere. Indirizzo al Piccolo. 157

SERBO-croato. Prof. Kovacevich di Belgrado. Lezioni private. Classe otto allievi corone 8 mensili. Berlitz School, S. Nicolò 32. 144

TEDESCO. Professori Marquardt e Sachs di Berlino, Pirker di Graz. Lezioni private qualunque ora. Classe otto allievi corone otto mensili. Berlitz School, via S. Nicolò 32. 145

DISTINTA signorina tedesca dà lezioni di conversazione signorine, ragazze, bambini. Offerte sub «E. I.» Piccolo. 174

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. Gmeinböck. Orologio 4. 225

AFFITTANZE

CERCASI quartiere due, tre stanze, possibilmente centro. Offrire con dettagli «Commerce» Posta restante. 9581

PRIMARIA ditta cerca al Punto franco magazzino, eventualmente parte di magazzino. Indirizzo al Piccolo. 92

CERCO camera ammobiliata, libera, dintorni Istituto, possibilmente costo, cucina, italiana. Offerte sub «Eureka» Piccolo. 125

IMPIEGATO cerca prontamente stanza ammobiliata, ingresso affatto libero, I, II piano, vicino Meridionale, Belvedere. Offerte «Tullio» Piccolo. 192

SIGNORINA civile, indipendente, cerca stanzetta ammobiliata presso buona e piccola famiglia, possibilmente tedesca, per 15 febbraio. Estese offerte al Piccolo sub «Indipendente». 124

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, sul davanti. Piazzetta S. Lucia 1, primo. 123

AFFITTANSI 2-3 stanze per scrittoio, studio avvocato o ambulatorio medico, II piano, centro. Rivolgersi Acquedotto 98, IV, porta 10. 105

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa N. 18, I piano, sinistra. 96

AFFITTANSI stanza, camerino ammobiliati, volendo costo. Via S. Lazzaro 6, II, destra. 93

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. - Carlo Ghega 8, II piano, porta 5. 149

AFFITTASI grande camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 8, terzo. 209

DA affittare una stanza grande, ammobiliata, con due letti. Via Chiozza 16, II. 104

AFFITTASI camerino ammobiliato. Nicolò Machiavelli (ex Forni) 8, II. 170

AFFITTANSI due stanze, comodo cucina. Via S. Sebastiano 6, I. 171

AFFITTASI prontamente quartiere cinque stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas fior. 360. Via Capuano N. 6, IV piano. 163

AFFITTASI 1. febbraio quartiere primo piano, due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 161

AFFITTASI letto con costo fior. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 158

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, primo. 153

AFFITTANSI diversi quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 152

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Torre bianca 10, porta 7. 146

AFFITTASI camera ammobiliata, costo fino. Acquedotto 39, II, porta 8. 141

AFFITTASI elegante quartierino due stanze, camerino, cucina, pel 24 febbraio. Galileo 3, piepiano, destra. 137

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Conti 40, terzo, porta 13. 119

AFFITTASI camerino con costo. Indirizzo al Piccolo. 114

AFFITTASI posizione centrale locale uso osteria a possessore di decreto. Rivolgersi deposito birra, Valdirivo 23. 4991

DISTINTA famiglia affitta a signore stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 108

BELLISSIMA stanza grande, ammobiliata, prontamente da affittare. Via Geppa N. 18, II piano, porta 7. 187

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, cucina, camerino, anche subito. Michelangelo 2, III; ritrovo 3-6. 181

BELLA stanzetta ammobiliata e costo affittasi. Via Squero nuovo 11. 132

CASETTA dieci locali, giardino, affittasi fior. 500. S. Vito 5. 179

CAMERA ammobiliata, con ottimo costo, presso distinta famiglia italiana, cerca giovane tedesco. Offerte «Germania» Piccolo. 186

SIGNORA sola affitta prontamente due stanze, una ammobiliata, una vuota. Indirizzo Piccolo. 4975

PEL prossimo febbraio sono da affittarsi due grandi stanze ammobiliate, al primo piano. Acquedotto 39. 4932

VILLINO vuoto, 7 stanze, affittasi fior. 500. S. Vito 5. 76

A Roiano casa Rauter da affittare per 1. 24 febbraio, casa nuova, 20 quartieri di camera, camerino, cucina. Rivolgersi nella medesima, che è da terminare. 4725

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI buona macchina scrivere usata. Offerte sub «Conveniente» al Piccolo. 44

COMPREREBBESI casa per corone 30.000, dando in permuta altra casa per corone 16.000. Informazioni presso Agenzia Zanutel, prima autorizzata dall'Inclito Magistrato ed Eccelsa Luogotenenza in compravendite stabili, avente la propria cancelleria al N. 7 (ex 3) via S. Spiridione, telefono 1047. 148

CERCASI prontamente macchina da calze nuova o vecchia. Indirizzo al Piccolo. 154

CERCASI prontamente piccolo villino, affitto 6-700 corone, possibilmente isolato, non molto distante dalla città. Offerte «Villino 10» al Piccolo. 180

MACCHINA da scrivere usata cercasi, descrizione e prezzo dirigere sub «Macchina» al Piccolo. 215

VENDESI bellissimo cappotto d'inverno. - Indirizzo al Piccolo. 165

DA vendere due pulti nuovi. Via Conti 7, pianoterra, destra. 199

VENDESI splendida pelliccia moderna per signora, prezzo fiorini 350. Indirizzare offerte al Piccolo sub «N. T.» 143

VENDESI prontamente latteria bene avviata, in ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 176

VENDONSI: mostra da caffè moderna, bigliardi, lampade, diversi cristalli. Rivolgersi Caffè Centrale, Acquedotto. 140

VENDONSI utensili da meccanico. Luigi Ricci 5, II. 139

VENDONSI: lavamano moderno, letto, susta, canapè. Farneto 23, primo, sinistra. 135

VENDONSI: macchina Wilson, mantiglioni, branda, armadio. Via Petronio 5, III. 131

VENDESI Symphonion a cilindro, suona otto pezzi scelti, premiato alle Esposizioni Vienna, Parigi. Indirizzo Piccolo. 130

VENDESI due cappotti da uomo. Via Ceraria 13, porta 7. 159

DA vendere due panier, un brougham; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4712

VENDESI bigliardo in ottimo stato a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4454

DA vendere tè in pacchetti, servizi da tè, vasi e album cinesi. Fontanone 26, terzo. 9578

VENDESI cappotto da uomo buonissimo stato, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 200

VENDONSI sparherds diverse dimensioni. Via Beccherie N. 49. 191

VENDONSI mobili usati. Barriera 21, III. 167

VENDESI segreto di nuova invenzione per la confezione di un liquore col quale si può ottenere profitto grandissimo, prezzo 5000 corone. Offerte sub «Segreto» Piccolo. 198

VENDONSI: buonissimo violino e mobili. Indirizzo Piccolo. 113

VENDESI osteria in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 207

VENDESI domino raso giallo con trasparente, fior. 9, persona snella. Indirizzo Piccolo. 94

VENDONSI: bella stufa grande, un piccolo e un grande buonissimi sparherd. Rabbro, via Giulia 21. 190

VENDONSI mantelli neri panno, astrakan, pelo, hawelok, paletoncini alquanto guasti, prezzi bassissimi. Salone Barriera 15. 206

VENDONSI due vestiti neri quasi nuovi, frak, salon, quadro antico Tommaseo. Via Caserma 14, IV, sinistra. 9582

WILKE-Pagliani edizione completa nuova, Kapp edizione italiana tedesca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 127

PARTENZA vendonsi: credenza pranzo con marmo fior. 24, due tavoli allungabili pranzo, cuccetta due persone nuovissima e susta moderna, cuccetta completa una persona fior. 20, altri mobili. Barriera vecchia 25, III, porta 18. 155

RARISSIMA occasione. Mobilio completo di quartiere tre stanze, accessori, compreso quadri, coltrinaggi, tappeti, utensili cucina ecc. vendesi prontamente e subaffittasi quartiere. Rivenditori e mediatori esclusi. Scrivere «Trasferimento» al Piccolo. 101

CANI danesi giovani, razza grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 147

CEDEREBBESI distinto negozio porcellane assortito, posizione primaria. Zanier, Caffè Goldoni. 142

CAUSA partenza vendo salumeria bene avviata, posizione centrica, prezzo modico. Offerte «Lam» Piccolo. 134

RARA occasione vendonsi stanza letto, pranzo, macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 162

LAVAMANI con fornimenti, comò, macchina cucire, oggetti cucina, piano, vendonsi prezzi ribassatissimi. Michelangelo 2, III; ritrovo 3-6. 181

OCCASIONE. Cederebbesi prezzo ridottissimo biglietto circolare II classe diretto Trieste-Vienna-Berlino-Monaco - Kufstein - Trieste. Indirizzo al Piccolo. 208

PIANINO usato, buonissimo, vendesi prezzo d'occasione causa immediata partenza. Piazzetta S. Lucia 1, primo, sinistra. 217

PARTENZA vendonsi materassi, suste, letti, tavolo, divano, bagno-sedia, quadri olio, diverse fotografie interessanti, letto pieghevole. Indirizzo Piccolo. 103

PIANINO nuovo, corde incrociate, voce bellissima, vendesi. Traversale al Bosco N. 1, II piano. 188

OCCASIONE rara per sposi. Vendesi oggi e domani una bellissima camera opaca e intagliata, del tutto completa. Barriera vecchia 25, III, porta 20. 150

OCCASIONE. Vendesi letto una persona e mezza, due completi nuovi, materassi lana, chiffonier con specchio, scrittoio, tavola pranzo, sedie, armadio, credenza cucina. Chiozza 15, II. 128

OCCASIONE. Vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 183

BILANCIA decimale usata, in buonissimo stato, vendesi. Valdirivo 4, magazzino. 116

CAUSA trasloco vendesi uno sparherd. Indirizzo al Piccolo. 166

TRATTORIA ottima posizione vendesi, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 4925

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4811

SAGRADO vendesi bellissima casa solida costruzione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 73

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito via Monte boa nero; mancia portandolo al Piccolo. 165

FUGGITO venerdì cane caccia bianco macchie caffè; mancia portandolo via Manzoni 4, I. 151

SMARRITO un paio polsi pelo nero da cocchiere. Si prega chi li avesse trovati di portarli via Pier Luigi da Palestrina 3, portinaio, verso mancia. 160

DIVERSI

TOSCA 5. Devo partire, ho ardente desiderio prima salutarti. Tuo E. 220

ENIGMA. Dispiacente non so a che cosa attribuire vostro silenzio. S....... A' 03. 213

MAGGIO. Ritirate lettera. 110

E' chi penso, nulla trovai; sia gentile al mio indirizzo. 172

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 189

BUON giorno! Penso sempre a te! 203

20. Ricevuto. Giace lettera. M. G. 193

PRIMOLA domenica via Caserma. 194

IDOLO invisibile ore dieci e mezza. 195

NULL'altro anche core c'inconira; v'amo tutto quello che troppo mi amate. 219

CLEOPATRA. Sono dispiacentissimo perchè non sei venuta; scrivimi subito con servo piazza se puoi venire sabato o quando. 204

SORRENTO. Addolorato tuo scritto attendoti senza fallo. 155

RUSCELLO. Domani sera casa dopo le otto. Affettuosi saluti sempre. 129

DESIDERANDO luce, dica quando, preleverò. Intendo perchè non scriva direttamente. 216

DISPONGO danaro per intavolazioni, prime al 4%, seconde 5%; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 109

DITTA in specialità liquori, avviata, cerca socio attivo allo scopo ingrandire commercio. Capitale da versare appar inventario circa 9000 corone. Offerte sub «Specialità» al Piccolo. 197

DISPONE piccolo capitale signore con pratica commerciale entrando quale socio attivo azienda bene avviata. Offerte non anonime sub «Commercio» al Piccolo. 4880

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi mitissimi. Commerciale 7. 211

SARTA cerca lavoro vestiti per bambini, biancheria e rammendare, prezzo mite. Via Rena 6, III. 48

PANORAMA **internazionale. Piazza Grande. Ultimi due giorni. La Spedizione Andrée al Polo Nord. Il tramonto del sole a mezzanotte.**

OCCASIONE favorevolissima vendesi stabile nuovo, città, esenzione imposte, saldo cassa fiorini 24.000 rendono nette corone 6510 pari al 14 per cento. Altro nuovo stabile posizione signorile cederebbesi ottime condizioni. Villa signorile lusso grandioso, klafter 3200, sulla linea tramway, vendesi causa partenza. Capitali disponibili per prime o seconde intavolazioni. Mutui su costruzioni, sovvenzioni su ipoteche. Compra vendite di stabili, fondi di fabbrica, ville, campagne, tenute. Informazioni Ferdinando Polacco, Tergesteo, Casella 10. 13

ASTROLOGA calendario 1904, «Baba» calendario contenente «Il fortunato tratto dei sogni». Nelle cartolerie soldi 30. 120

STRALCIO maglie, mutande, pelliccierie, tappeti, cortine, calze, busti, motivo eliminazione. Jess, Barriera 15. 201

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera modelli ultima novità. 215

FABBRICA bilancie e pesi con riparazioni d'ogni sistema. Via Madonna del Mare 16, ingresso via della Rotonda. F. Bonazza. 191

GRANDIOSA partita sacchetti novità da fior. 5 in più. Jess, Cavana 12. 224

COPERTE grande assortimento: pura lana da fiorini 3.50, schiavine da fiorini 1.60, imbottite da fiorini 3.20. Piuma a chilo e piumini pronti. Antonio Cillo, Palazzo Municipale. 212

PIANINI, pianoforti originali Blütner Ehrbar vendonsi anche in rate. Piazza Borsa 1, II. 218

PETROLIO Splendor Americano, esigere ricevuta marca depositata, 48 centesimi. Unico deposito Valdirivo 13. 202

DIAMANT nuovo ritrovato per attaccare oggetti porcellana, vetro, maioliche, terrecotte, alabastro, vendesi nelle drogherie a soldi 15. 196

PIANINI, pianoforti delle fabbriche mondiali come Steinway e Sons ed altri primarie firme, scambio, noleggi, vendita anche rate. Cavana 13. 218

PALETONCINI novità 4.50, 5.50, 6.50, 8.50; paletoncini neri 7.50, 9.50, 12.50, 14.50; mantiglioni lunghi grevi 6.50, 8.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 201

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 4945

GALLINE macellate 80 chilo, poulards 1.20 chilo, Stiria. Via Nuova 20. 4779

GIARDINI, campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 4594

ARTICOLI igienici grande assortimento veri francesi ed americani, dozzina 2, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. - Soltanto Gàl, Trieste, Corso 4. 69

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9499

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.
Via Sanità 23-25.
Incanti che verranno tenuti sabato 23 gennaio dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6

Chiffonieri opachi, sgabelli con marmo, lavamani con specchio e marmo, tavoli da pranzo, divani e reposé, sedie con schienale alto, orologi regolatori con pesi, modiglioni e cortine, quadri, lettiere di ferro con suste di ferro, tavolini da fumo, stufa di bandone.

Domandate in tutte le drogherie
„RUMATIN"
il migliore per fare da sè stessi un eccellente rum da thè, soltanto in fiaschette da 20, 60 e 90 centesimi.

FIUME

A causa di trasloco **è da affittarsi** dal 1. marzo **negozio d'angolo,** nel palazzo dell'Adria; vendesi a buon prezzo arredamento completo con galleria e scala a chiocciola, adatto per negozio cappelli, calzature, mode, oppure commestibili fini. Pigione non elevata.
Per informazioni rivolgersi
Alessandro Reich, Fiume, palazzo Adria.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Da prendersi in tutti i casi di malattia cui il medico ordini Marsala comune, essendo doppiamente ricostituente ed anche nutritiva contenendo cacao.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate $3^{1}/_{2}$%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; $2^{1}/_{2}$% annuo con preavviso di 15 giorni, $2^{1}/_{4}$% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^{1}/_{8}$% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti de l'Austria-Ungheria.

1579 Il Consiglio d'Amministrazione
Trieste 9 Aprile 1902.

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti i paesi, per l'invio di offerte commerciali, fornisce con garanzia delle spese postali l'Ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Bisogna saper fare bella figura!!
Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
a prezzi modicissimi,
nel Nuovo Negozio
C. VECCHIET - Corso 47.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE $2^{3}/_{4}$% a vista
3 % a 6 mesi fisso
$3^{1}/_{4}$% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
$2^{1}/_{2}$% „ 6 „ „
$2^{3}/_{4}$% „ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando $2^{1}/_{4}$% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conforma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche $4^{1}/_{2}$%; Lettere di Pegno $4^{1}/_{2}$% e Certificati di Rendita $4^{1}/_{2}$% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno $4^{1}/_{2}$% dell'i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 8 Marzo 1902.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

In tutta Italia Cent. **60** la scatola e Lire **1.20** la DOPPIA,

Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.80 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — **BOLOGNA (Italia).**